



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

#### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

##### Decreto dirigente unità organizzativa 14 gennaio 2016 - n. 152

Determinazioni relative all'avviso Dote Unica Lavoro POR FSE 2014 - 2020 di cui al d.d.u.o n. 11834 del 23 dicembre 2015 . . . . . 2

#### D.G. Sviluppo economico

##### Decreto dirigente unità organizzativa 13 gennaio 2016 - n. 91

Determinazioni in merito al programma Garanzia Giovani «misura sostegno all'autoimpiego e autoimprenditorialità» nell'ambito dell'accordo programma per la competitività con il sistema camerale . . . . . 20

##### Decreto dirigente unità organizzativa 15 gennaio 2016 - n. 164

Iscrizione al registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, abilitati all'esercizio della professione - 168° elenco - legge regionale del 1 ottobre 2015 n. 27 . . . . . 32

#### D.G. Università, ricerca e open innovation

##### Decreto dirigente struttura 13 gennaio 2016 - n. 77

Bando per la redazione di piani di rilancio aziendale da parte delle piccole e medie imprese lombarde in attuazione dell'Azione e «Piani di rilancio aziendale» linea di intervento 1.1.2.1. - Asse 1 Por Fesr 2007-2013. Decadenza concessione agevolazione a BLUEPRINT s.r.l. . . . . 34

#### D.G. Casa, housing sociale, EXPO 2015 e internazionalizzazione delle imprese

##### Decreto dirigente struttura 7 gennaio 2016 - n. 22

Approvazione del quinto elenco dei beneficiari ammessi alla concessione del contributo regionale rivolto agli inquilini assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Aler Milano e loro familiari, finalizzato a facilitare l'acquisto dell'alloggio sociale, ai sensi della d.g.r. n. 2841/2014». (legge regionale 5 agosto 2014, n. 24 articoli 13 e 14) . . . . . 35

Serie Ordinaria n. 3 - Martedì 19 gennaio 2016

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 14 gennaio 2016 - n. 152

**Determinazioni relative all'avviso Dote Unica Lavoro POR FSE 2014 - 2020 di cui al d.d.u.o n. 11834 del 23 dicembre 2015**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. MERCATO DEL LAVORO

Richiamato il d.d.u.o n. 11834 del 23 dicembre 2015 che ha approvato l'Avviso Dote Unica Lavoro POR FSE 2014 -2020;

Preso atto che il succitato avviso prevede due fasi di attuazione:

- la prima che decorre dal 28 dicembre 2015 e termina il 14 gennaio 2016;
- la seconda che decorre dal 15 gennaio 2015 fino a scadenza del bando fissato il 31 luglio 2016

Visti i seguenti recenti provvedimenti attuativi del d.lgs 150/2015 inerenti la Riforma del lavoro successivi alla data di pubblicazione dell'avviso Dote Unica Lavoro:

- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 23 dicembre 2015;
- Nota direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 29 dicembre 2015;

Visto l'Accordo Quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga anno 2016 sottoscritto il 12 gennaio 2016;

Vista la necessità di garantire la completa operatività del sistema informativo in relazione alle funzionalità della seconda fase di attuazione dell'avviso che dovrà anche recepire le disposizioni degli atti soprarichiamati;

Ritenuto pertanto di:

- prorogare la prima fase di attuazione dell'avviso fino al 26 gennaio 2016;
- far decorrere la seconda fase di attuazione dell'avviso a partire dal 27 gennaio 2016, salvo ulteriori proroghe che saranno debitamente comunicate attraverso il portale regionale di Cruscotto Lavoro e sul sito della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro;

Preso atto che l'avviso prevede l'accesso in Fascia 4 anche alle Forze dell'ordine e Forze Armate per una dotazione finanziaria pari ad Euro € 2.500.000,00 di cui:

- Polizia di Stato € 480.000,00
- Corpo Forestale dello Stato € 210.000,00
- Corpo di Polizia Penitenziaria € 480.000,00
- Arma dei Carabinieri € 560.000,00
- Corpo della Guardia di Finanza € 560.000,00
- Polizia di frontiera € 210.000,00

Ritenuto di estendere l'accesso a Dote Unica Lavoro anche all'Esercito Italiano in continuità rispetto ai precedenti avvisi regionali destinando a tale Corpo € 240.000,00 rimodulando conseguentemente la dotazione finanziaria di € 2.500.000,00 destinata alle Forze dell'ordine e Forze armate secondo la seguente ripartizione:

- Polizia di Stato € 430.000,00
- Corpo Forestale dello Stato € 190.000,00
- Corpo di Polizia Penitenziaria € 430.000,00
- Arma dei Carabinieri € 510.000,00
- Corpo della Guardia di Finanza € 510.000,00
- Polizia di frontiera € 190.000,00
- Esercito italiano € 240.000,00

Ritenuto che tale ripartizione potrà essere modificata a seguito della piena attuazione della l. n. 124/2015;

Considerato che con d.l. 3/Segr. D.G./2014 sono state assegnate a Regione Lombardia € 2.370.827,58 per le finalità di cui all'art. 6 della L. 53/2000;

Ritenuto, in continuità con il precedente Avviso di Dote Unica Lavoro, di destinare tali risorse per incrementare la dotazione della Fascia 4 finalizzata per l'erogazione della formazione prevista nella work experience, per i militari, occupati sospesi ed i fruitori di Master Universitari di primo e secondo livello;

Ravvisata inoltre l'opportunità di ampliare le modalità di accesso alla fruizione dei percorsi di riqualificazione per i lavoratori

occupati sospesi in CIGS/CIGD non soggetti agli obblighi di cui all'art. 22 del d.lgs 150/2015, estendendo anche agli operatori accreditati alla formazione la possibilità di attivare in autonomia le doti in Fascia 4 per tale categoria di destinatari;

Ritenuto inoltre necessario, apportare le seguenti modifiche che precisano e chiariscono alcune disposizioni dell'Avviso:

- in coerenza con il par 5, **anche il target di destinatari disoccupati può accedere alla fascia 4 finalizzata alla fruizione a singoli moduli di Master universitario di I° e II° livello;**
- i destinatari «**non occupati**» (art. 19 comma 7 d.lgs 150/2015) che non intendono rilasciare la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro possono partecipare ai percorsi di formazione relativi ai Master previsti dall'avviso;
- le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore di **tutte le Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020** non possono, sul presente Avviso, erogare servizi, nonché percepire incentivi o aiuti, anche indiretti;
- nell'ambito dei servizi formativi previsti dall'avviso: **sono esclusi percorsi formativi obbligatori previsti per legge** o, nel caso del personale delle Forze dell'ordine e Forze armate, previsti dai regolamenti interni del proprio Corpo di riferimento **non è ammesso il ricorso alla formazione FAD o e-learning** sia per l'intero percorso formativo che per parti dello stesso;
- i servizi di Base devono obbligatoriamente essere presenti nelle doti attivate da disoccupati ed occupati sospesi tenuti ai sensi dell'art. 22 del d.lgs 150/2015; tali **servizi non sono previsti per le doti attivate in fascia 4 finalizzate alla fruizione di moduli Master Universitari di primo e secondo livello;**
- in coerenza con le disposizioni dell'avviso che definiscono il target dei destinatari, viene eliminato il refuso «inoccupato»;

Ritenuto di approvare le modifiche all'Avviso Dote Unica Lavoro specificate nell'Allegato 1) e la versione integrale aggiornata dell'Avviso come da Allegato 2), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Preso atto che:

- i servizi di formazione e lavoro di cui al presente avviso, diretti alle persone, sono erogati da operatori accreditati in nome e per conto di Regione Lombardia nell'ambito di un regime concessorio sottoscritto con Regione Lombardia e conformi a standard regionali;
- la formazione finanziata dal presente avviso è una formazione permanente che risponde ad esigenze di persone fisiche e non ad esigenze aziendali ed è erogata a costi standard e fuori orario di lavoro;
- con il presente avviso non si intendono finanziare, nemmeno potenzialmente, attività economiche;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nel rispetto dei termini previsti dalla l.241/90 e ss.mm.ii;

Richiamati i provvedimenti con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi di avvio della X legislatura, e precisamente:

- d.g.r. del 20 marzo 2013, n. 3 «Costituzione delle Direzioni Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I Provvedimento organizzativo - X legislatura»;
- d.g.r. del 29 aprile 2013, n. 87 « Il Provvedimento organizzativo 2013», con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali;
- Decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

Vista la l.r. n. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla IX e X Legislatura regionale;

DECRETA

1. di approvare le modifiche all'Avviso Dote Unica Lavoro specificate nell'Allegato 1) ed il testo integrale dell'Avviso Dote Unica Lavoro così modificato di cui all'Allegato 2) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di far salve le ulteriori disposizioni previste dall'Avviso;
3. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d. lgs. 33/2013;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet [www.lavoro.regione.lombardia.it](http://www.lavoro.regione.lombardia.it).

Il dirigente della u.o. mercato del lavoro  
Giuseppe Di Raimondo Metallo

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**MODIFICHE ALL'AVVISO DOTE UNICA LAVORO DI CUI AL D.D.U.O. N. O N. 11834 DEL 23/12/2015**
**Par. 2." Risorse finanziarie"**

Si amplia l'accesso a dote unica anche al Corpo dell'Esercito Italiano destinatario della fascia 4. Viene rimodulata conseguentemente la dotazione finanziaria pari ad € 2.500.000,00 destina alle Forze dell'ordine e Forze armate come di seguito indicato:

• Polizia di Stato	€ 430.000,00
• Corpo Forestale dello Stato	€ 190.000,00
• Corpo di Polizia Penitenziaria	€ 430.000,00
• Arma dei Carabinieri	€ 510.000,00
• Corpo della Guardia di Finanza	€ 510.000,00
• Polizia di frontiera	€ 190.000,00
• Esercito italiano	€ 240.000,00

Viene incrementata di € 2.370.827,58 la dotazione finanziaria della fascia 4 destinata per work experience, militari, occupati sospesi, Master Universitari.

Di seguito la nuova dotazione finanziaria prevista per l'avviso e per fascia

**Risorse complessive dell'avviso**

Le risorse disponibili per Dote Unica ai sensi della DGR 4526/2015 ammontano complessivamente ad € 62.370.827,58:

- € 60.000.000 a valere sul POR FSE 2014-2020 e trovano copertura nei capitoli 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810 Missione 15, Programma 3 di cui:
- € 30.000.000,00 - quota comprensiva di € 10.000.000,00 destinata al PIL (Progetto di Inserimento lavorativo di cui alla D.G.R. 4151/2015 e al decreto dirigenziale n. 8448 del 14 ottobre 2015) - con competenza finanziaria sull'esercizio finanziario 2016;
- € 30.000.000,00 con competenza finanziaria sull'esercizio finanziario 2017.
- € 2.370.827,58 a valere sulle risorse nazionale ex L. 53/2000

**Risorse per fascia**

FASCIA 1, 2, 3	<b>€ 43.000.000,00</b> (di cui 3.000.000,00 riservati al Cluster Pubblico)
<b>FASCIA 3 PLUS (Servizi e PIL)</b>	<b>€ 10.000.000,00</b>
<b>FASCIA 4</b>	€ 7.370.827,58 di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>• € 2.500.000,00 alle Forze dell'ordine e Forze armate di cui:               <ul style="list-style-type: none"> <li>o Polizia di Stato € 430.000,00</li> <li>o Corpo Forestale dello Stato € 190.000,00</li> <li>o Corpo di Polizia Penitenziaria € 430.000,00</li> <li>o Arma dei Carabinieri € 510.000,00</li> <li>o Corpo della Guardia di Finanza € 510.000,00</li> <li>o Polizia di frontiera € 190.000,00</li> <li>o <b>Esercito Italiano € 240.000,00</b></li> </ul> </li> <li>• € 4.870.827,58 per work experience, militari, occupati sospesi, Master.</li> </ul>
<b>BUDGET DI SOSTITUZIONE</b>	<b>€ 2.000.000,00</b>

**Par. 3. "Chi può presentare domanda di Dote"**

Si stabilisce, in coerenza con il par 5, che anche il target di destinatari disoccupati possono accedere alla fascia 4 finalizzata alla fruizione a singoli moduli di Master universitario di I° e II° livello.

Inoltre viene definito che i destinatari "non occupati" (art. 19 comma 7 d.lgs 150/2015) che non intendono rilasciare la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro possono partecipare ai percorsi di formazione relativi ai Master soprarichiamati.

**Par. 4 "Erogatori di servizi"**

Si precisa che ai sensi dell'Avviso non possono erogare servizi, nonché percepire incentivi o aiuti, anche indiretti, le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore di tutte le Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020

**Par. 5 "Definizione ed accesso alle fasce di intensità d'aiuto"**

In coerenza con la modifica apportata al par. 3 accedono alla fascia 4 i destinatari "non occupati" (art. 19 comma 7 d.lgs 150/2015) che non intendono rilasciare la DID, per fruire di Master universitario di I° e II° livello.

Nell'ambito del personale delle Forze dell'ordine e Forze armate che accede alla fascia 4, in coerenza con la modifica al par. 2, si include anche il corpo dell'Esercito Italiano.

Si estende la possibilità per gli operatori accreditati alla formazione di attivare doti in fascia 4 per i lavoratori occupati sospesi in CIGS/CI GD non soggetti agli obblighi di cui all'art. 22 del D.lgs 150/2015.

#### **Par. 6. "Definizione del percorso"**

Si precisa che i servizi di Base devono obbligatoriamente essere presenti nelle doti attivate da disoccupati ed occupati sospesi tenuti ai sensi dell'art. 22 del d.lgs 150/2015; tali servizi non sono previsti per le doti attivate in fascia 4 finalizzate alla fruizione di moduli Master Universitari di primo e secondo livello

Si elimina dal testo il refuso "inoccupato".

Nell'ambito dei servizi formativi previsti dall'avviso Si chiarisce che non è ammesso il ricorso alla formazione FAD o e-learning sia per l'intero percorso formativo che per parti dello stesso

Si stabilisce che il presente avviso non contempla percorsi formativi obbligatori previsti per legge o, nel caso del personale delle Forze dell'ordine e delle Forze armate, previsti dai regolamenti interni del proprio Corpo di riferimento. In relazione alla formazione di cui d.lgs. 81/2008 per il target di destinatari disoccupati è possibile realizzare percorsi obbligatori in ambito sicurezza, fermo restando che è esclusa la formazione per "Lavoratore" "Preposto" e "Dirigente". Con riferimento ai lavoratori sospesi in cassa integrazione, si stabilisce che questi possono usufruire della formazione sulla sicurezza nell'ambito della Dul durante le ore di sospensione dal lavoro o fuori dall'orario di lavoro .

#### **Par. 7. "Presentazione della domanda di dote"**

Si proroga la prima fase di attuazione fino al 26.01.2016. Viene stabilito che la seconda fase di attuazione dell'avviso decorre a partire dal 27.01.2016

**AVVISO DOTE UNICA LAVORO POR FSE 2014 - 2020**

- 1. PREMESSA**
- 2. RISORSE FINANZIARIE**
- 3. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA DI DOTE**
- 4. EROGATORI DI SERVIZI**
- 5. DEFINIZIONE ED ACCESSO ALLE FASCE DI INTENSITÀ D'AIUTO**
- 6. DEFINIZIONE DEL PERCORSO**
- 7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI DOTE**
- 8. REALIZZAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO PERSONALIZZATO (PIP)**
- 9. DURATA E CONCLUSIONE DELLA DOTE**
  - 9.1 *Conclusione delle Dote con risultato occupazionale*
  - 9.2 *Conclusione delle Dote senza risultato occupazionale*
- 10. FASCIA 3 PLUS - PROGETTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO**
  - 10.1 *Conclusione delle Dote in Fascia 3 Plus*
  - 10.2 *Liquidazione del PIL*
  - 10.3 *Rinuncia e perdita del requisito*
  - 10.4 *Modalità di prosecuzione del percorso dotale correlato al Pil di cui all'avviso Dote Unica Lavoro dd.u.o n 8448 del 14 ottobre 2015*
- 11. BUDGET PER OPERATORE**
- 12. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**
- 13. VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE**
- 14. GESTIONE E CONTROLLI**
- 15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME GENERALI**
- 16. CHIARIMENTI ED INFORMAZIONI**
- 17. RIFERIMENTI NORMATIVI DOTE UNICA LAVORO**
- 18. ALLEGATI**
  - 18.1 *Allegato A. Precisazione percorsi formativi*
  - 18.2 *Allegato D. Autorizzazione alla partecipazione a Dote Unica Lavoro da parte dell'Ufficio Formazione e Collocamento del Comando Militare Esercito Lombardia*
  - 18.3 *Allegato E. Autorizzazione del comando regionale di appartenenza a frequentare il percorso/i formativo/i in dote unica lavoro e attestazione dell'identità del destinatario nel rispetto del d.p.r 445/2000 alla partecipazione a Dote Unica Lavoro*

---

**1. PREMESSA**

Il presente Avviso costituisce la prima attuazione della D.G.R. n. X/4150 del 08/10/2015 e della D.G.R. n. X/4526 del 10/12/2015 di definizione del modello della Dote Unica Lavoro e della prima fase di programmazione.

Regione Lombardia conferma la centralità del sistema dotale ed, attraverso Dote Unica Lavoro, intende rispondere alle esigenze delle persone nelle diverse fasi della propria vita professionale con un'offerta integrata e personalizzata di servizi.

Inoltre, la Dote Unica Lavoro consente un percorso di politica attiva integrato con le previsioni obbligatorie previste dal Decreto Legislativo n.150 del 14 settembre 2015 attuativo del Jobs Act e fornisce l'aiuto necessario per l'inserimento od il reinserimento nel mercato del lavoro. Infatti, nel percorso attuativo di Dote Unica Lavoro, gli operatori accreditati per i servizi al lavoro assicurano la predisposizione e sottoscrizione del Patto di Servizio di cui all'art.20 del D.Lgs. 150/2015, che dovrà essere formalizzato così come previsto dalla circolare regionale n. prof. E1.2015.0447567 del 11/12/2015.

L'avviso è attuato secondo principi di pari opportunità e non discriminazione.

**2. RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse disponibili per Dote Unica ai sensi della DGR 4526/2015 ammontano complessivamente ad € 62.370.827,58:

- € 60.000.000 a valere sul POR FSE 2014-2020 e trovano copertura nei capitoli 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803, 10808, 10809, 10810 Missione 15, Programma 3 di cui:
  - € 30.000.000,00 - quota comprensiva di € 10.000.000,00 destinata al PIL (Progetto di Inserimento lavorativo di cui alla D.G.R. 4151/2015 e al decreto dirigenziale n. 8448 del 14 ottobre 2015) – con competenza finanziaria sull'esercizio finanziario 2016;
  - € 30.000.000,00 con competenza finanziaria sull'esercizio finanziario 2017.
- € 2.370.827,58 a valere sulle risorse nazionale ex L. 53/2000

A tali risorse, con provvedimento attuativo a seguito di monitoraggio finanziario, potranno aggiungersi ulteriori risorse provenienti da fonti comunitarie, nazionali, regionali e private con pari finalità e oggetto.

In sede di prima applicazione, le risorse a valere sul POR FSE 2014-2020 sopra indicate fanno riferimento all'Asse I, risultato atteso 8.5 azione 8.5.1 8.5.5 e Risultato atteso 8.6 Azione 8.6.1.

Nello specifico è prevista la seguente assegnazione di risorse per fasce:

<b>FASCIA 1, 2, 3</b>	<b>€ 43.000.000,00</b> (di cui 3.000.000,00 riservati al Cluster Pubblico)
<b>FASCIA 3 PLUS (Servizi e PIL)</b>	<b>€ 10.000.000,00</b>
<b>FASCIA 4</b>	<b>€ 7.370.827,58</b> di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>€ 2.500.000,00</b> alle Forze dell'ordine e Forze armate di cui: <ul style="list-style-type: none"> <li>o Polizia di Stato € 430.000,00</li> <li>o Corpo Forestale dello Stato € 190.000,00</li> <li>o Corpo di Polizia Penitenziaria € 430.000,00</li> <li>o Arma dei Carabinieri € 510.000,00</li> <li>o Corpo della Guardia di Finanza € 510.000,00</li> <li>o Polizia di frontiera € 190.000,00</li> <li>o <b>Esercito Italiano</b> € <b>240.000,00</b></li> </ul> </li> <li>• <b>€ 4.870.827,58</b> per work experience, militari, occupati sospesi, Master.</li> </ul>
<b>BUDGET DI SOSTITUZIONE</b>	<b>€ 2.000.000,00</b>

Nell'ambito della dotazione dedicata alle Fasce 1, 2 e 3 al Cluster Pubblico è destinata la dotazione aggiuntiva di € 3.000.000,00, al fine di assicurare l'efficace svolgimento delle attività aggiuntive poste in capo a tali operatori dal D.lgs 150/2015.

Le economie derivanti da eventuali rinunce e revoche che si dovessero manifestare nel periodo in esame o da risorse prenotate e non rendicontate rientrano nelle disponibilità di Regione Lombardia e alimentano la rispettiva dotazione, anche mediante del sistema dell'overbooking controllato di cui alla D.G.R n. X/4526 del 10/12/2015 ss.mm.ii.

Regione Lombardia monitora le economie realizzate e valuta, con provvedimento del dirigente competente, un'eventuale diversa destinazione delle stesse secondo le modalità di cui all'allegato della D.G.R. n. X/4526 del 10/12/2015 ss.mm.ii.

È fatta salva la facoltà di Regione Lombardia di aumentare le risorse finanziarie messe a disposizione per il presente avviso.

### 3. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA DI DOTE

L'avviso è rivolto alle persone che, alla presentazione della domanda di Dote, siano in possesso dei requisiti di seguito specificati:

- **giovani disoccupati**, residenti o domiciliati in Lombardia, dai 15 ai 29 anni compiuti, a condizione che abbiano precedentemente concluso o rinunciato ad una dote attivata a valere sull'Avviso Garanzia Giovani di cui al d.d.u.o. 9619 del 17/10/2014. Tale target può fruire direttamente di Dote Unica Lavoro esclusivamente per la fruizione, in fascia 4, di specifici Moduli Master Universitari di I e/o II livello;
- **disoccupati**, dai 30 anni compiuti, indipendentemente dalla categoria professionale posseduta prima della perdita del lavoro, compresi - ove applicabile - i dirigenti:
  - o provenienti da unità produttive/operative ubicate in Lombardia:
    - in mobilità in deroga alla normativa vigente o che abbiano presentato domanda ad INPS;
    - iscritti o in attesa d'iscrizione nelle liste di mobilità ordinaria ex l. 223/91;
  - o residenti o domiciliati in Regione Lombardia:
    - iscritti nelle liste di mobilità ordinaria ex l.236/93 licenziati al 30.12.2012;
    - percettori di indennità di disoccupazione (NASPI, ASpl, MINI Aspi, DISCOLL);
    - percettori di altre indennità;
    - non percettori d'indennità.
  - o iscritti ad un Master universitario di I° e II° livello per partecipare, esclusivamente ad una Dote in fascia 4 dedicata a singoli moduli di Master universitario di I° e II° livello ;
- **occupati** dai 16 anni compiuti:
  - o lavoratori sospesi da aziende ubicate in Lombardia percettori di Cassa integrazione Guadagni in deroga alla normativa vigente (CIGD) e Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS);
  - o iscritti ad un Master universitario di I° e II° livello per partecipare, esclusivamente ad una Dote in fascia 4 dedicata a singoli moduli di Master universitario di I° e II° livello;
  - o militari congedandi previsti dal protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione ed il Comando Militare Esercito Lombardia in data 23 ottobre 2012;
  - o personale delle Forze dell'ordine e Forze armate operante sul territorio lombardo e facente capo ai relativi Comandi Regionali o analoghe strutture di riferimento di livello regionale o, nel caso della Polizia di Stato, alle relative Questure, o, nel caso della Polizia Penitenziaria, al relativo Provveditorato regionale.

I destinatari "non occupati" (art. 19 comma 7 d.lgs 150/2015) che non intendono rilasciare la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro possono partecipare ai percorsi di formazione relativi ai Master soprarichiamati.

Come previsto dalla Circolare direttoriale del 11.12.2015 Nota\_prof. E1.2015.0447567 "Prime indicazioni sulla Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro, stipula del Patto di Servizio Personalizzato e accesso alle Politiche attive del lavoro in Lombardia" i seguenti target di destinatari, prima dell'attivazione della Dote Unica Lavoro, devono aver rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro ed aver stipulato un Patto di Servizio Personalizzato:

- **disoccupati non percettori di sostegno al reddito**
- **disoccupati percettori di strumenti di sostegno al reddito**
- **occupati sospesi** ai sensi dell'art.22 del d.lgs 150/2015.

### 4. EROGATORI DI SERVIZI

La persona in possesso dei requisiti per l'accesso a Dote Unica Lavoro può rivolgersi:

- agli operatori accreditati da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi al lavoro e agli operatori accreditati alla formazione

## Serie Ordinaria n. 3 - Martedì 19 gennaio 2016

sez. A e B in relazione al target ed alla fascia d'aiuto come di seguito specificato;

- alle Università del sistema universitario lombardo legalmente riconosciute esclusivamente per l'erogazione di servizi formativi nell'ambito di Master Universitari di primo e secondo livello.

L'elenco degli operatori accreditati è disponibile sul sito [www.lavoro.regione.lombardia.it](http://www.lavoro.regione.lombardia.it).

L'operatore che prende in carico la persona ha la possibilità di agire in partenariato con altri operatori, anche accreditati per i servizi formativi, per fornire un'offerta completa e qualificata di servizi.

Gli operatori che intendono erogare i servizi nell'ambito del presente avviso sono tenuti ad inviare l'Atto di adesione Unico e l'eventuale Offerta Formativa attraverso il sistema informativo.

Gli operatori agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria per la gestione di un servizio di rilievo pubblico e, dunque, di interesse generale.

La mancata presa in carico, in modo non giustificato, costituisce violazione dei compiti propri dell'operatore accreditato ai sensi dell'art.13 della L.r. 22/2006.

Le erogazioni verso gli operatori costituiscono contributi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L.241/90, e sono finalizzati a fornire servizi nei confronti di beneficiari meritevoli di attenzione sociale che fruiranno delle prestazioni rese dall'ente destinatario del contributo.<sup>1</sup>

L'operatore accreditato non può ricevere altre forme di compenso da parte di soggetti pubblici o privati per l'erogazione degli stessi servizi.

Ulteriori dettagli sulla partecipazione degli operatori sono riportati nel paragrafo "Definizione ed accesso alle fasce di intensità d'aiuto".

Gli operatori sono tenuti a verificare i requisiti delle persone che prendono in carico, acquisendo la documentazione prevista dal Manuale Unico di gestione della dote 2014-2020 vigente (denominato "Manuale di Gestione della Dote Unica" di seguito "Manuale").

In relazione ai Militari congedandi previsti dal Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione ed il Comando Militare Esercito Lombardia in data 23 ottobre 2012 e al personale delle Forze dell'ordine e Forze armate, l'operatore dovrà verificare il requisito d'accesso alla dote attraverso l'acquisizione dei documenti di seguito elencati, da conservare agli atti:

- autorizzazione da parte degli Uffici competenti di cui agli allegati D (Militari congedandi) e E (Forze di Polizia) del presente Avviso;
- fotocopia del documento di identità del destinatario.

Inoltre, gli operatori accreditati, al fine di assicurare l'attuazione dei citati artt.21 e 22 del D.Lgs.150/2015:

- assicurano l'erogazione dei servizi previsti dal piano di intervento personalizzato ed il rispetto di tempi e modalità di fruizione dei servizi;
- hanno l'obbligo di comunicare al centro per l'impiego, ai sensi degli artt. 12 co.1 lett. c), 23 co.5 lett.e) del citato D.Lgs. 150/2015, il rifiuto ingiustificato di svolgere le attività previste dal piano di intervento personalizzato. La mancata comunicazione costituisce violazione dei compiti propri dell'operatore accreditato ai sensi dell'art.13 della L.r. 22/2006.

I Centri per l'Impiego, assicurano la gestione dei provvedimenti amministrativi connessi agli adempimenti di cui agli art. 21 e 22 del citato D.Lgs.150/2015 secondo le modalità definite da Regione Lombardia.

L'Operatore è tenuto a rispettare quanto stabilito nel Manuale e a fornire un'esauriva informazione al destinatario dei diritti e degli obblighi che l'accesso alla dote comporta.

Ai sensi del presente Avviso non possono erogare servizi, nonché percepire incentivi o aiuti, anche indiretti, le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del POR FSE 2014-2020.

Con successivo provvedimento potranno essere definite ulteriori specifiche di qualificazione degli operatori accreditati per assicurare una più efficace presa in carico dei destinatari della Fascia 3 Plus.

## 5. DEFINIZIONE ED ACCESSO ALLE FASCE DI INTENSITÀ D'AIUTO

Una volta verificati i requisiti della persona, l'operatore ne supporta la profilazione nel sistema informativo che, sulla base delle caratteristiche del destinatario (stato occupazionale/distanza dal mercato del lavoro, titolo di studio, genere, età, ISEE), definisce in automatico l'appartenenza ad una delle seguenti fasce di intensità d'aiuto:

- **Fascia 1 "bassa intensità di aiuto"**: rientrano in questa fascia le persone in grado di ricollocarsi nel mercato del lavoro in autonomia o che richiedono un supporto minimo;
- **Fascia 2 "media intensità di aiuto"**: rientrano in questa fascia le persone che necessitano di servizi intensivi per la collocazione o ricollocazione nel mercato del lavoro;
- **Fascia 3 "alta intensità di aiuto"**: rientrano in questa fascia le persone che necessitano di servizi intensivi per un periodo medio/lungo e di forte sostegno individuale per la collocazione o ricollocazione nel mercato del lavoro;
- **Fascia 3 Plus "alta intensità d'aiuto - svantaggio"**: rientrano in tal fascia le persone con caratteristiche particolarmente deboli del mercato del lavoro che necessitano di servizi di politica attiva intensivi, anche attraverso esperienze lavorative brevi e/o con valenza formativa;
- **Fascia 4 "altro aiuto"**: rientrano in tal fascia le persone che necessitano di servizi finalizzati alla riqualificazione professionale e all'occupabilità.

**Le Fasce 1, 2 e 3** sono accessibili ai:

- disoccupati target del presente avviso, in relazione alle proprie caratteristiche (stato occupazionale/distanza dal mercato del lavoro, titolo di studio, genere, età);
- occupati sospesi CIGS/CIGD per i quali, anche in base a specifici accordi sindacali, è prevista la possibilità d'accesso alle Politiche attive regionali mirate alla ricollocazione.

La **Fascia 3 Plus** è destinata a coloro che necessitano di servizi intensivi e possiedono le seguenti caratteristiche:

- disoccupati da oltre di 36 mesi;
- non percettore di ammortizzatori sociali;
- in possesso di un ISEE uguale o inferiore a €18.000,00.

La **Fascia 4** è accessibile ai seguenti destinatari di Dote Unica Lavoro che partecipino a percorsi finalizzati alla riqualificazione professionale e all'occupabilità:

<sup>1</sup> Cir circolare dell'Agenzia delle Entrate n.20/E dell'11/05/2015

- **occupati residenti o domiciliati in Lombardia sospesi tenuti ai sensi** dell'art.22 del d.lgs 150/2015 alle politiche attive del lavoro;
  - occupati sospesi CIGS/CIGD per i quali, anche in base a specifici accordi sindacali, è prevista la possibilità d'accesso alle Politiche attive regionali mirate alla riqualificazione;
  - **occupati (sospesi o non), disoccupati o "non occupati" (art. 19 comma 7 d.lgs 150/2015) che non intendono rilasciare la DID** iscritti ad un Master universitario di I° e II° livello esclusivamente per partecipare a singoli moduli di Master universitario di I° e II° livello;
  - **militari congedandi** previsti dal Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione ed il Comando Militare Esercito Lombardia in data 23 ottobre 2012;
  - **personale delle Forze dell'ordine e Forze armate** operante sul territorio lombardo appartenente ai Corpi di seguito elencati:
    - o Polizia di Stato
    - o Corpo Forestale dello Stato
    - o Corpo di Polizia Penitenziaria
    - o Arma dei Carabinieri
    - o Corpo della Guardia di Finanza
    - o Polizia di frontiera
    - o Esercito Italiano
- Il personale interessato potrà partecipare alla Dote previa autorizzazione rilasciata dal proprio Comando/Questura/Provveditorato regionale di riferimento, inoltre per tale target l'operatore, in sede di profilazione nel sistema informativo, non deve procedere alla compilazione dei campi relativi alla residenza e domicilio.
- **disoccupati o occupati sospesi** ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 150/2015 e lavoratori percettori di ammortizzatori sociali o/e fruitori delle Borse di Studio di cui al D.M. 26 ottobre 2015 che partecipino ad una work experience a seguito di un Progetto Quadro condiviso con le Corti di Appello e le Procure Generali in attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto il 21/10/2015.

Le Doti nelle **Fasce 1, 2, 3, 3 Plus e 4** possono essere attivate **da operatori accreditati per i servizi al lavoro**.

Gli **operatori accreditati alla formazione** possono attivare, in autonomia, **unicamente** le Doti in Fascia 4 finalizzate alla fruizione di percorsi formativi per i **militari congedandi** previsti dal Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione ed il Comando Militare Esercito Lombardia in data 23 ottobre 2012; **personale delle Forze dell'ordine e Forze armate** operante sul territorio lombardo e per i **lavoratori occupati sospesi CIGS/CIGD** per i quali, anche in base a specifici accordi sindacali, è prevista la possibilità d'accesso alle Politiche attive regionali mirate alla riqualificazione.

Le Doti in Fascia 4 esclusivamente per l'erogazione dei servizi formativi nell'ambito dei Master universitari di primo e secondo livello, ai sensi della DGR n. IX /2412 del 26/10/2011 e successivi decreti attuativi, potranno essere attivate anche dalle **Università del sistema universitario lombardo** legalmente riconosciute. In quest'ultimo caso, l'Università dovrà verificare il requisito d'accesso alla dote del destinatario così come previsto dal Manuale Unico di Gestione acquisendo, inoltre, la documentazione da conservare agli atti, idonea ad attestare l'iscrizione al Master Universitario.

## 6. DEFINIZIONE DEL PERCORSO

La persona, a seconda della fascia di intensità d'aiuto a cui accede, ha a disposizione una dote ossia uno specifico budget, entro i limiti del quale concorda con l'Operatore i servizi funzionali alle proprie esigenze di inserimento lavorativo e/o qualificazione.

L'operatore accreditato per i servizi al lavoro, come previsto dal d.d.u.o. 9749 del 31/10/12, è tenuto ad erogare a tutti i destinatari, a titolo gratuito, i servizi di base ad eccezione dei lavoratori "occupati non sospesi dal lavoro" per i quali non è prevista l'erogazione dei servizi di base.

L'operatore definisce con la persona il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) dei servizi di formazione e lavoro, selezionati dalla sezione "Offerta dei servizi al Lavoro" e/o "Offerta Formativa" del sistema informativo e coerenti con gli standard di qualità e costo definiti da Regione Lombardia, (Quadro Regionale degli Standard minimi dei Servizi di cui ai D.D.U.O. del 9 dicembre 2015 n. 11053 e ss.mm.ii. e D.D.U.O. del 21 novembre 2013, n. 10735 che approva l'offerta dei servizi formativi).

I servizi formativi devono essere coerenti con le competenze previste dal Quadro Regionale degli standard professionali.

Il Quadro Regionale degli Standard minimi dei Servizi riporta l'elenco dei servizi ammissibili, le relative modalità di riconoscimento (a "processo" e a "risultato"), l'obbligatorietà, la ripetibilità e/o la condizionalità degli stessi.

Il valore massimo della dote è dato dalla somma dei massimali definiti per fascia ed aree di servizio, di seguito indicati:

Area di servizi	Servizi	Max. Fascia 1. Intensità di aiuto bassa	Max. Fascia 2. Intensità di aiuto media	Max. Fascia 3. Intensità di aiuto alta	Max. Fascia 3 Plus. Intensità di aiuto alta - svantaggio	Max. Fascia 4. Altro aiuto
A) Servizi di base	Accoglienza e accesso ai servizi Colloquio specialistico Definizione del percorso	-	-	-	-	-
B) Accoglienza e orientamento	Bilancio di competenze / Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità Creazione rete di sostegno Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro Accompagnamento continuo	€ 198	€ 425	€ 665	€ 984	-

Serie Ordinaria n. 3 - Martedì 19 gennaio 2016

Area di servizi	Servizi	Max. Fascia 1. Intensità di aiuto bassa	Max. Fascia 2. Intensità di aiuto media	Max. Fascia 3. Intensità di aiuto alta	Max. Fascia 3 Plus. Intensità di aiuto alta - svantaggio	Max. Fascia 4. Altro aiuto
C) Consolidamento competenze	Coaching Tutoring e accompagnamento al tirocinio / work experience Certificazione delle competenze Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa Formazione	€ 500	€ 700	€ 1.350	€ 1.819	€ 2.000 o € 1.000 in caso di work experience
D) Inserimento lavorativo	Inserimento e avvio al lavoro	€ 567	€ 1.053	€ 1.835	€ 1.835	-
E) Altri interventi	Autoimprenditorialità (alternativo all'inserimento lavorativo)	€ 2.510	€ 3.250	€ 3.860	€ 3.860	-
<b>TOTALE</b>	<b>per percorsi di Inserimento lavorativo (A+B+C+D)</b>	<b>€ 1.265,00</b>	<b>€ 2.178,00</b>	<b>€ 3.850,00</b>	<b>€4.638,00</b>	<b>€ 2.000/€ 1.000</b>
	<b>per percorsi di Autoimprenditorialità (A+B+C+E)</b>	<b>€3.208,00</b>	<b>€ 4.375,00</b>	<b>€5.875,00</b>	€6.663,00	

I servizi di Base devono obbligatoriamente essere presenti nelle doti attivate da disoccupati ed occupati sospesi tenuti ai sensi dell'art. 22 del d.lgs 150/2015; tali servizi non sono previsti per le doti attivate in fascia 4 finalizzate alla fruizione di moduli Master Universitari di primo e secondo livello. L'operatore definisce il Pip con i servizi riportati nella precedente tabella sopraindicata **senza** necessariamente prevedere il servizio di inserimento lavorativo. Tale servizio potrà essere integrato successivamente all'invio della Dote secondo le modalità previste nel Manuale di Gestione. Il servizio di auto imprenditorialità deve invece essere **obbligatoriamente** inseriti al momento dell'invio della Dote.

I giovani disoccupati dai 15 ai 29 anni che abbiano precedentemente concluso o rinunciato un percorso a valere sull'Avviso Garanzia Giovani di cui al d.d.u.o. 9619 del 17/10/2014, possono attivare una Dote Unica in Fascia 1, 2, 3 o 3 Plus attribuita in automatico dal sistema informativo in base alle caratteristiche del momento.

Per i soggetti in **Fascia 1 e 2**:

- il servizio di coaching è condizionato all'attivazione, nell'ambito della dote, di un tirocinio extra-curriculare, alla sottoscrizione di un contratto di lavoro o all'apertura di una Partita IVA (nel caso di attivazione di un percorso di autoimprenditorialità) utile al riconoscimento del risultato.
- i servizi formativi sono riconosciuti per il 50% sulla base della realizzazione delle attività e per il 50% solo a fronte dell'attivazione nell'ambito della dote di un tirocinio extra-curriculare, della sottoscrizione di un contratto di lavoro o dell'apertura di una Partita IVA (nel caso di attivazione di un percorso di autoimprenditorialità) utile al riconoscimento del risultato.
- i servizi formativi ed il servizio di coaching potranno essere inseriti nel PIP, quindi erogati anche prima dell'avvio del tirocinio, della sottoscrizione del contratto o dell'apertura di una Partita IVA (nel caso di attivazione di un percorso di autoimprenditorialità), fermo restando che la sola percentuale riconosciuta a risultato per i servizi formativi e l'intero importo per il servizio di coaching, potranno essere liquidati solo a seguito dell'inserimento del codice COB relativo al tirocinio, al contratto della durata minima prevista o all'apertura di una Partita IVA e riconosciuti entro il periodo di validità della dote.

La durata minima del tirocinio è di 60 giorni. La durata minima del contratto di lavoro è di 180 giorni anche non continuativi e con aziende diverse, con un **monte ore non inferiore alle 20 ore settimanali**, salvo il caso in cui l'assunzione riguardi un lavoratore nel cui contratto originario fosse previsto un orario di lavoro settimanale inferiore alle 20 ore. Il manuale di gestione della Dote Unica definisce le tipologie contrattuali non attestanti il risultato occupazionale.

Per i soggetti in **Fascia 3 e 3 Plus** il servizio di coaching ed i servizi formativi sono sempre ammessi.

Il servizio di tutoring al tirocinio/work experience può essere riconosciuto unicamente se è stato attivato un tirocinio extracurriculare/work experience non inferiore a 60 giorni.

### Servizi di formazione relativi a tutte le fasce

I servizi di formazione per gli occupati (inclusi quelli "sospesi dal lavoro"), devono essere erogati fuori dell'orario di lavoro, anche in connessione con periodi di riduzione di orario di lavoro a seguito di accordi contrattuali (in particolare contratti/accordi di solidarietà) o sospensione in Cassa Integrazione Guadagni.

La formazione risponde alle esigenze formative della persona e deve essere indipendente dal fabbisogno di qualificazione/riqualificazione eventualmente espresso dall'azienda, fatta eccezione per i lavoratori sospesi in CIGD che devono ottemperare le indicazioni della formazione eventualmente espressa dall'azienda nell'accordo sindacale.

È esclusa la formazione continua.

Relativamente alla formazione regolamentata sono ammessi esclusivamente i percorsi di cui all'allegato A.

In analogia a tutti i corsi dell'offerta formativa di dote unica lavoro, i moduli attinenti ai Master universitari di primo e secondo livello sono riconosciuti al costo standard (€ 13,34/ora allievo) stabilito per la formazione dal d.d.u.o. n. 8135 del 05/08/2009, nei limiti dei massimali fissati dall'Avviso per la Fascia 4 (€ 2.000) e devono essere coerenti con le competenze previste dal Quadro Regionale degli standard professionali.

I moduli formativi dei "Master" soprarichiamati dovranno essere inseriti nell'offerta formativa prevista nella Dote Unica Lavoro. In ogni caso il percorso formativo correlato dovrà concludersi entro il periodo di vigenza della dote.

Per i moduli formativi erogati nell'ambito del presente Avviso non è esigibile dall'allievo nessun contributo finanziario.

Tutti i percorsi formativi devono essere avviati e realizzati secondo quanto stabilito dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa di

cui al D.d.u.o n. 12453 del 20 dicembre 2012.

Non è ammesso il ricorso alla formazione FAD o e-learning sia per l'intero percorso formativo che per parti dello stesso.

I destinatari non devono partecipare finanziariamente alla Dote e l'operatore non può percepire altri finanziamenti a copertura delle stesse unità di costo già finanziate da Regione Lombardia nell'ambito della Dote.

Il presente avviso non contempla percorsi formativi obbligatori previsti per legge o, nel caso del personale delle Forze dell'ordine e Forze armate, previsti dai regolamenti interni del proprio Corpo di riferimento.

In relazione alla formazione di cui d.lgs. 81/2008 per il target di destinatari disoccupati è possibile realizzare percorsi obbligatori in ambito sicurezza, fermo restando che è esclusa la formazione per "Lavoratore" "Preposto" e "Dirigente". Con riferimento ai lavoratori in cassa integrazione, questi possono usufruire della formazione sulla sicurezza nell'ambito della Dul durante le ore di sospensione dal lavoro o fuori dall'orario di lavoro.

## 7. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI DOTE

Per finalizzare la richiesta di accesso alla Dote la persona è tenuta a firmare la domanda di partecipazione e il PIP, che viene sottoscritto anche dall'Operatore.

L'invio della domanda di Dote a Regione Lombardia è in capo all'Operatore secondo le modalità definite dal Manuale. In seguito ad esito positivo dei controlli di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente avviso, l'Operatore riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto e ne consegna copia al destinatario.

### Fasi di attuazione dell'avviso

L'avviso prevede **due fasi di attuazione**. La prima fase decorre a partire dal 28 dicembre 2015 e termina il 26 gennaio 2016 alle ore 17.00. La seconda fase decorre dal 27 gennaio 2016 a partire dalle ore 10.00. Eventuali ulteriori proroghe potranno essere comunicate attraverso la Bachecca Cruscotto Lavoro e sul sito della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro. **L'operatore può attivare il percorso dotale anche direttamente a partire dalla II fase di attuazione.**

#### I Fase di attuazione

Nella prima fase l'operatore potrà comunicare attraverso il sistema informativo SIAGE l'avvio delle attività del percorso dotale che verrà formalizzato e confermato nella seconda fase di attuazione. In questo caso l'operatore dovrà:

- prendere in carico il destinatario secondo le disposizioni vigenti del presente avviso e Manuale di gestione, verificarne il possesso dei requisiti d'accesso e accertare che il destinatario abbia già rilasciato la DID e sottoscritto il patto di servizio attraverso il sistema regionale;
- inserire nel sistema informativo SIAGE i dati essenziali per la presa in carico del destinatario della dote mediante la comunicazione di avvio attività previsto dal Manuale di Gestione.

L'operatore potrà, attraverso la comunicazione di avvio attività, descrivere le attività previste. L'operatore dovrà calcolare in autonomia e sotto propria responsabilità il profiling della persona e concordare un piano di servizi il cui importo e relativi servizi siano coerenti con le disposizioni vigenti del presente Avviso e Manuale di gestione. Il piano dei servizi dovrà includere attività che decorrono a partire dalla data del 28 dicembre 2015.

Nella prima fase di attuazione non potranno essere programmate attività formative nelle fasce 1 2 3 e non potrà essere concordato un piano di servizi attinente la fascia 3 Plus e 4.

L'operatore dovrà tenere agli atti tutta la documentazione probante la presa in carico del lavoratore e l'erogazione dei servizi (timesheet, output di servizio e quant'altro previsto dal Manuale operatore e dagli standard minimi dei servizi secondo la normativa vigente sopra richiamata) che dovranno essere fruiti secondo le modalità procedurali previste nell'attuale dispositivo.

Dall'invio della comunicazione di inizio attività potranno essere erogati i servizi concordati.

#### II Fase di attuazione

La seconda fase di attuazione consentirà:

- per coloro che hanno già partecipato alla I fase, il completamento dei dati tracciati nel sistema informativo SIAGE della prima fase;
- per coloro che attivano la dote direttamente nella II fase, l'attivazione diretta della dote.

Dall'avvio della II fase, l'attivazione della dote potrà avvenire esclusivamente attraverso la trasmissione mediante il sistema informativo, della domanda di partecipazione dell'iniziativa come previsto dal Manuale di Gestione

#### Completamento della prima fase di attuazione

Il completamento dei dati sulla piattaforma SIAGE afferenti la prima fase dovrà avvenire entro il termine perentorio di 15 giorni di calendario dall'apertura del sistema informativo regionale.

Con il completamento dei dati inseriti nel sistema SIAGE verrà confermata la dote, attribuita la fascia, il relativo importo, e il riconosciuto i servizi con i relativi massimali per aree e per fascia secondo i controlli automatici implementati a sistema, in coerenza con le disposizioni vigenti del presente avviso e Manuale di Gestione. Sarà valida la dote accettata dal sistema informativo con relativa fascia, importo e servizi. Qualora la conferma della dote non abbia avuto esito positivo a seguito dei controlli automatici, non verrà riconosciuta la dote e i servizi erogati non potranno essere rimborsati all'operatore. La dote attivata sarà soggetta alle disposizioni inerenti il budget operatore. Nella seconda fase l'operatore potrà integrare i servizi eventualmente non previsti nella prima fase di attuazione secondo le disposizioni vigenti del presente avviso e Manuale di gestione.

La durata della dote verrà calcolata a partire dalla data di protocollazione dell'inizio delle attività prevista nella prima fase di attuazione. L'operatore nel completamento dei dati dovrà inserire le date nelle quali i servizi sono stati effettuati.

#### Attivazione diretta della dote nella II Fase

Nella II Fase l'operatore che ha scelto di non usufruire della prima fase di attuazione potrà attivare i percorsi dotali sul sistema informativo in coerenza con le disposizioni del presente avviso e Manuale di gestione.

Serie Ordinaria n. 3 - Martedì 19 gennaio 2016

## 8. REALIZZAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO PERSONALIZZATO (PIP)

Il destinatario e gli Operatori coinvolti nell'attuazione della Dote sono tenuti al rispetto delle procedure descritte nel Manuale per quanto concerne la realizzazione del PIP, la conservazione della documentazione, la registrazione delle attività sul sistema informativo e le verifiche.

Gli output dei servizi resi devono essere forniti in copia al destinatario.

La persona, nel corso della Dote, può modificare o integrare il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) con l'aiuto dell'operatore che l'ha presa in carico, nel rispetto del budget a disposizione per fascia e per area, secondo le modalità stabilite nel Manuale.

Qualora la persona intenda cambiare l'operatore che l'ha presa in carico può rinunciare secondo le modalità previste dal Manuale di gestione alla dote prima della sua scadenza naturale, nel caso di Fascia 3 Plus non sarà riconosciuto alcun contributo economico connesso al PIL eventualmente maturato nella dote rinunciata. La persona può attivare, successivamente, una nuova dote ripartendo dalla fascia d'aiuto corrispondente alle caratteristiche del momento. La nuova Dote può includere solo i servizi ripetibili o che non sono stati fruiti in passato fermo restando il rispetto dei massimali per area e per fascia, al netto del valore dei servizi già fruiti nella dote rinunciata.

I provvedimenti attuativi delle misure delle condizionalità di cui al D.LGS 150/2015 definiranno i casi e le relative modalità per i quali, nei casi di rinuncia, è prevista la comunicazione ai Centri per l'impiego.

## 9. DURATA E CONCLUSIONE DELLA DOTE

I servizi devono essere erogati entro la durata massima stabilita per ciascuna fascia di intensità di aiuto:

- Fascia 1. Intensità di aiuto bassa: 3 mesi, 90 gg. da calendario
- Fascia 2. Intensità di aiuto media: 6 mesi, 180 gg. da calendario
- Fascia 3. Intensità di aiuto alta: 6 mesi, 180 gg. da calendario
- Fascia 3 Plus Intensità di aiuto alta: 180 gg. da calendario
- Fascia 4. Altro aiuto: 6 mesi, 180 gg. da calendario ad eccezione delle Doti finalizzate all'attivazione di una work experience presso un Ufficio Giudiziario Lombardo che ha una durata di 365 gg.

La conclusione di tutte le attività e il raggiungimento del risultato occupazionale (incluse le proroghe e le trasformazioni di contratto) dovrà comunque avvenire entro il 30 giugno 2017. La data ultima per la presentazione da parte degli operatori delle domande di liquidazione relative ai servizi e ai Pil erogati è il 14 luglio 2017, salvo proroghe.

### 9.1 Conclusione delle Dote con risultato occupazionale

La **Dote, per le fasce 1, 2, 3 e 3 Plus, si conclude positivamente** quando la persona raggiunge l'obiettivo del servizio a risultato entro la scadenza della Dote, nei termini ed alle condizioni seguenti:

**A) Il risultato di inserimento lavorativo è rappresentato dall'avvio** di rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni anche non continuativi e con aziende diverse con un monte ore non inferiore alle 20 ore settimanali salvo il caso in cui l'assunzione riguardi un lavoratore sospeso nel cui contratto originario fosse previsto un orario di lavoro settimanale inferiore alle 20 ore. Il manuale di gestione della Dote Unica definisce le tipologie contrattuali non attestanti il risultato occupazionale. Il risultato di inserimento lavorativo è riconosciuto anche sommando la durata dei contratti sottoscritti nel corso di due Doti consequenziali. A tal fine le Doti devono essere state attivate con lo stesso operatore ed i contratti tracciati a sistema attraverso l'inserimento del codice identificativo delle COB relative agli stessi.

Il risultato di inserimento lavorativo si considera raggiunto anche nel caso in cui i 180 giorni maturino successivamente ai termini di scadenza della Dote (corrispondenti alla fascia d'ingresso del destinatario) a seguito della proroga o trasformazione a tempo indeterminato di un contratto attivato nel corso della dote stessa, a condizione che entro la scadenza della dote sia conseguito almeno un terzo del risultato, equivalente a "oltre 60 giorni di calendario". A tal fine l'operatore deve tracciare a sistema, entro 180 giorni successivi alla scadenza della dote stessa, purché non conclusa, i codici identificativi delle COB relativi all'attivazione delle proroghe/trasformazioni. In relazione alle procedure relative alla rendicontazione, richiesta di liquidazione e conclusione di tali doti si rimanda a quanto previsto dal manuale unico.

**B) Il risultato di autoimprenditorialità** è rappresentato dall'iscrizione dell'impresa alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA coerente con il business plan.

La persona che **raggiunge l'obiettivo occupazionale** ha diritto ad accedere ad una nuova dote qualora cambi il suo stato occupazionale.

Per le doti attivate a seguito del d.d.u.o. 31 luglio 2015 n.6350 sull'Avviso FSE 2007-2013, che alla data dell'11 dicembre 2015, hanno avuto una durata inferiore ai sei mesi con risultato occupazionale parziale, è possibile aprire una nuova dote sul presente Avviso. I risultati di inserimento lavorativo conseguiti con la nuova dote saranno riconosciuti all'operatore a fronte di contratti, anche non continuativi, di durata complessiva non inferiore a 6 mesi. Con successivi provvedimenti, subordinatamente alla verifica di ammissibilità della spesa con la Commissione Europea, potranno essere considerati, ai fini del calcolo della durata complessiva del risultato occupazionale, anche eventuali risultati parziali conseguiti e rendicontati nell'ambito dell'Avviso concluso.

### 9.2 Conclusione delle Dote senza risultato occupazionale

Qualora, alla scadenza della dote in fascia 1, 2, o 3, il destinatario **non abbia raggiunto il risultato occupazionale**, può presentare una nuova domanda di dote con le caratteristiche dettagliatamente illustrate nel Manuale e di seguito sinteticamente riportate. Nel caso il destinatario abbia avuto accesso alla Fascia 3 Plus si rimanda a quanto previsto al successivo punto 10.

	Evento	Attivazione della Dote	Servizi attivabili	Durata massima	Valore della Dote
1	È in corso un tirocinio attivato nell'ambito della dote	Successivamente alla conclusione del tirocinio	Servizio a risultato (inserimento lavorativo)	3 mesi	Valore della fascia di partenza

	Evento	Attivazione della Dote	Servizi attivabili	Durata massima	Valore della Dote
2	Il risultato non è stato raggiunto* <sup>1</sup> e la persona vuole proseguire il suo percorso con lo <b>stesso</b> operatore	Successivamente alla conclusione della dote precedente	Servizio a risultato (inserimento lavorativo / autoimprenditorialità)	Durata massima prevista dalla fascia di partenza	Valore massimo previsto dalla fascia di partenza
3	Il risultato è stato raggiunto solo parzialmente** <sup>2</sup> e la persona vuole proseguire il suo percorso con lo <b>stesso</b> operatore	Successivamente alla conclusione del contratto di lavoro	Servizio a risultato (inserimento lavorativo)	Durata massima prevista dalla fascia di partenza	Valore massimo previsto dalla fascia di partenza
4	Il risultato non è stato raggiunto* e la persona vuole proseguire il suo percorso con un <b>nuovo</b> operatore	Successivamente alla conclusione della dote precedente	Servizi ripetibili o non fruiti in passato e, se del caso, l'obbligatorietà del servizio autoimprenditorialità	Durata massima prevista dalla fascia di intensità di aiuto successiva a quella di partenza	Valore massimo previsto dalla fascia di intensità di aiuto successiva a quella di partenza, al netto del valore dei servizi già fruiti nella dote precedente
5	Il risultato è stato raggiunto solo parzialmente** <sup>2</sup> e la persona vuole proseguire il suo percorso con un <b>nuovo</b> operatore	Successivamente alla conclusione del contratto di lavoro	Servizi ripetibili o non fruiti in passato e, se del caso, l'obbligatorietà del servizio autoimprenditorialità	Durata massima prevista dalla fascia di intensità di aiuto successiva a quella di partenza	Valore massimo previsto dalla fascia di intensità di aiuto successiva a quella di partenza, al netto del valore dei servizi già fruiti nella dote precedente
6	Il risultato <b>non</b> è stato raggiunto e la persona, in relazione ai propri requisiti d'accesso, vuole intraprendere un percorso finalizzato alla fruizione di singoli moduli di Master universitario di I° e II° livello o work experience	Successivamente alla conclusione della dote precedente	Servizi coerenti con il percorso finalizzato alla fruizione di singoli moduli di Master universitario di I° e II° livello o work experience	Durata massima prevista dalla fascia di intensità di aiuto	Valore massimo previsto dalla fascia di intensità di aiuto

La persona, fermo restando il possesso dei requisiti d'accesso all'Avviso, può accedere al massimo a **3 doti** secondo le modalità e condizionalità previste dal Manuale Unico di gestione della Dote indipendentemente dalla fascia di primo accesso.

La Dote in fascia 4 finalizzata:

- all'attivazione di singoli moduli di Master universitario di I° e II° livello, può essere fruita massimo **due** volte, la seconda Dote avrà un valore massimo di € 2.000 indipendentemente da quanto fruito nella Dote precedente;
- alla fruizione di una work experience presso gli Uffici Giudiziari Lombardi può essere fruita **una** sola volta.

Successivamente alla fruizione delle doti dei casi a) e b), in caso di riprofilazione il destinatario potrà attivare ulteriori doti diverse da quelle finalizzate alla fruizione di singoli moduli di Master universitario di I° e II° livello o work experience, fino alla concorrenza di 3 Doti.

Alla scadenza della dote in **Fascia 4** il destinatario che desidera proseguire il suo percorso di politiche attive, fermo restando la presenza dei requisiti d'accesso, può attivare un'ulteriore dote secondo le caratteristiche di seguito riportate:

	Evento	Attivazione della Dote	Servizi attivabili	Durata massima	Valore della Dote
1	Conclusione della dote in fascia 4 e la persona vuole proseguire un percorso di ricerca di <b>nuova occupazione</b> con lo stesso o nuovo operatore	Successivamente alla conclusione della dote precedente	Servizi ripetibili o non fruiti in passato e, se del caso, l'obbligatorietà del servizio autoimprenditorialità all'interno della fascia di intensità di aiuto calcolata dal sistema informativo	Durata massima prevista dalla fascia d'accesso	Valore della fascia d'accesso al netto del valore dei servizi già fruiti nella dote precedente nell'area Consolidamento competenze
2	Conclusione della dote in fascia 4 e la persona vuole proseguire il suo percorso formativo con lo stesso o nuovo operatore	Successivamente alla conclusione della dote precedente	Servizi formativi, all'interno della fascia 4	Durata massima prevista dalla fascia 4	Valore massimo previsto dalla fascia 4, al netto del valore dei servizi già fruiti nella dote precedente
3	Conclusione della 1 dote in "fascia 4 -moduli di Master universitario di I° e II° livello" e la persona vuole proseguire il suo percorso formativo finalizzato a singoli moduli Master con lo stesso o nuovo operatore	Successivamente alla conclusione precedente della dote	Servizi formativi, all'interno della fascia 4	Durata massima prevista dalla fascia 4	Valore massimo previsto dalla fascia 4

2 \* Entro la scadenza della prima dote attivata o della seconda dote attivata.

3 \*\* Il caso "parzialmente raggiunto" può verificarsi nel caso in cui manchino ancora periodi d'occupazione utili al raggiungimento del risultato di cui al punto 9.1 A. Il risultato non può essere raggiunto solo parzialmente per il percorso di autoimprenditorialità.

Serie Ordinaria n. 3 - Martedì 19 gennaio 2016

	Evento	Attivazione della Dote	Servizi attivabili	Durata massima	Valore della Dote
4	Conclusione della 2° dote in "fascia 4 -moduli di Master universitario di 1° e II° livello" e la persona, in relazione ai propri requisiti d'accesso, vuole attivare una dote con lo stesso o nuovo operatore	Successivamente alla conclusione della dote precedente	Servizi ripetibili o non fruiti in passato	Durata massima prevista dalla fascia d'accesso 1,2, 3, 3 Plus o 4 per finalità differenti.	Valore della fascia d'accesso
5	Conclusione della dote in "fascia 4 -Work experience" e la persona, in relazione ai propri requisiti d'accesso, vuole attivare una dote	Successivamente alla conclusione della dote precedente	Servizi ripetibili o non fruiti in passato	Durata massima prevista dalla fascia d'accesso 1,2, 3, 3 Plus o 4 per finalità differenti.	Valore della fascia d'accesso

Come previsto dal Manuale, la chiusura della Dote a sistema deve avvenire entro i 30 giorni successivi dalla data prevista di conclusione della Dote.

## 10. FASCIA 3 PLUS - PROGETTO DI INSERIMENTO LAVORATIVO

La **Fascia 3 Plus** è destinata a coloro che necessitano di servizi intensivi e possiedono i seguenti requisiti:

- disoccupati da oltre di 36 mesi;
- non percettore di ammortizzatori sociali;
- in possesso di un ISEE uguale o inferiore a €18.000,00.

I destinatari della Fascia 3 Plus potranno usufruire anche del Progetto d'Inserimento Lavorativo, di seguito PIL.

Il PIL è un contributo economico proporzionale al valore dei servizi a processo effettivamente fruiti e resi liquidabili fino ad un massimale di € 1.800,00 in 6 mesi. La valorizzazione del PIL è strettamente connessa alla fruizione dei Servizi a processo di Dote ed è pertanto soggetta alla disciplina della Dote Unica Lavoro. Esaurito il massimale previsto, il destinatario non potrà più usufruire di un nuovo PIL. La liquidazione del PIL a favore del destinatario avverrà in un'unica soluzione al raggiungimento del massimale previsto o al termine della dote.

Il destinatario che accede alla Fascia 3 Plus dopo aver usufruito di una Dote in un'altra Fascia di aiuto, ha a disposizione l'intero massimale previsto da tale Fascia.

Gli operatori, oltre alla verifica dei requisiti delle persone che prendono in carico nell'ambito dell'Avviso Dote Unica Lavoro attraverso la documentazione prevista dal Manuale Unico di gestione della dote, dovranno verificare il possesso del requisito ISEE attraverso l'acquisizione del certificato ISEE in corso di validità prodotto dal destinatario, tale certificato dovrà essere tenuto agli atti.

Per quanto riguarda il possesso e la verifica del requisito occupazionale rimane fermo il calcolo della distanza dal mercato del lavoro utilizzando il criterio più vantaggioso per il lavoratore, previsto dal Manuale Unico di gestione della dote.

Gli operatori, ai fini del riconoscimento del PIL al destinatario, dovranno **obbligatoriamente** compilare il campo relativo all'ISEE nel sistema informativo inserendo un valore >0, in caso contrario il destinatario non potrà partecipare a tale contributo, ma potrà comunque fruire della Dote nelle altre Fasce di aiuto.

### 10.1 Conclusione delle Dote in Fascia 3 Plus

Qualora, alla scadenza della dote attivata in fascia 3 Plus, il destinatario **non abbia raggiunto il risultato occupazionale e possieda ancora i requisiti d'accesso per tale fascia, può attivare una nuova dote** con le condizionalità di seguito sintetizzate:

- a) qualora **non abbia maturato** l'intero ammontare di PIL nella 1° dote, potrà attivare una 2° dote **con lo stesso o diverso operatore** contenente servizi al netto del valore dei servizi già fruiti nella dote precedente e tenuto conto della ripetibilità degli stessi. Qualora nella seconda dote contestualmente alla frequenza dei servizi, il destinatario raggiunga la valorizzazione massima del PIL, potrà proseguire con le attività previste nella dote senza maturare ulteriore PIL;
- b) qualora il destinatario **abbia maturato** l'intero ammontare di PIL nella 1° dote, potrà attivare una 2° dote, **con lo stesso o diverso operatore, senza maturare ulteriore PIL**. La Dote prevedrà servizi al netto del valore dei servizi già fruiti nella dote precedente e tenuto conto della ripetibilità degli stessi.

Qualora il destinatario abbia usufruito di una Dote in fascia 3 Plus conclusa senza esito occupazionale, abbia poi usufruito di una dote in un'altra Fascia di aiuto e successivamente attivi il suo percorso nuovamente nella Fascia 3 Plus, quest'ultima avrà servizi al netto del valore di quelli già fruiti all'interno della prima dote attivata in Fascia 3 Plus, tenuto conto della ripetibilità degli stessi.

Qualora, alla scadenza della dote in fascia 3 Plus, il destinatario **abbia raggiunto il risultato e muti nuovamente il suo stato occupazionale, può attivare doti fino alla concorrenza di 3**. La dote, attivata con lo stesso o diverso operatore, nella Fascia d'aiuto coerente con i requisiti posseduti al momento dell'attivazione, prevedrà il solo servizio a risultato ed il destinatario, indipendentemente che abbia maturato o meno l'intero massimale del PIL non maturerà ulteriore PIL.

### 10.2 Liquidazione del PIL

Successivamente alla rendicontazione dei servizi della dote, l'operatore si farà carico di anticipare l'erogazione del PIL ed agire come "sostituto d'imposta" facendosi carico altresì degli adempimenti fiscali connessi ai sensi Testo Unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R del 22 dicembre del 1986 n. 917 e ss.mm.ii, così come definito nel Manuale Unico di Gestione della Dote

Regione Lombardia procederà al rimborso di quanto erogato dall'operatore al destinatario.

L'operatore, al termine della dote o al momento del raggiungimento della valorizzazione massima del PIL:

- rendiconta i servizi a processo presenti nella dote il cui valore determina l'ammontare del PIL di cui il destinatario ha diritto;
- entro 10 gg. dal termine della dote o dal momento del raggiungimento della valorizzazione massima del PIL, supporta il destinatario nella compilazione della domanda di PIL;
- entro 20 giorni di calendario dalla data di sottoscrizione della domanda di Pil da parte del destinatario, l'operatore si fa carico di anticipare l'erogazione del PIL secondo quanto previsto dal Manuale Unico di Gestione della Dote.

### 10.3 Rinuncia e perdita del requisito

In caso di rinuncia della Dote attivata in Fascia 3 Plus non sarà riconosciuto alcun contributo economico connesso al PIL eventualmente maturato nella dote rinunciata. Il destinatario potrà comunque attivare un'ulteriore dote, fermo restando il massimale di doti previste dal dispositivo, riattivando un nuovo percorso di politiche attive connesso con il PIL.

In caso di perdita di uno dei requisiti d'accesso alla Fascia 3 Plus ed al relativo PIL, il destinatario dovrà darne tempestiva comunicazione all'operatore che provvederà alla conclusione della dote. In tal caso l'ammontare del PIL sarà proporzionale ai servizi effettivamente fruiti sino al momento della perdita del requisito.

È considerata, altresì, perdita di requisito, il raggiungimento dei requisiti per prestazioni pensionistiche di vecchiaia o di anzianità, nonché la ricollocazione del destinatario.

### 10.4 Modalità di prosecuzione del percorso dotale correlato al Pil di cui all'avviso Dote Unica Lavoro dd.u.o n 8448 del 14 ottobre 2015

I destinatari di cui all'allegato 1 al presente avviso che hanno presentato doti correlate al PIL e avviate a partire dal 15 ottobre 2015, qualora intendano proseguire il percorso dotale nell'ambito del presente dispositivo e non abbiano maturato l'intero ammontare di PIL, devono ripresentare nuova domanda di dote con lo stesso operatore riprofilandosi, fermo restando la presenza dei requisiti previsti. Il destinatario avrà a disposizione l'intero paniere dei servizi di dote. Nel corso delle attività previste all'interno della dote, il destinatario potrà maturare il PIL residuo fino alla concorrenza del massimale di € 1.800,00. Qualora, contestualmente alla frequenza dei servizi, il destinatario raggiunga la valorizzazione massima del PIL, potrà proseguire con le attività previste nella dote senza maturare ulteriore PIL.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa sono riconosciuti i servizi erogati ed il correlato PIL maturato a far data dal 15 ottobre 2015, ivi compreso l'eventuale risultato raggiunto.

## 11. BUDGET PER OPERATORE

Regione Lombardia, in fase d'attuazione della Dote Unica Lavoro, assegna agli operatori accreditati per i servizi al lavoro una soglia massima di spesa, all'interno della quale può attivare Doti relative alle fasce 1, 2 e 3, come da Allegato 2 al presente Avviso. La determinazione della soglia massima messa a disposizione dell'operatore non costituisce assegnazione formale di risorse.

La fascia 3 plus e la fascia 4 non rientrano nel meccanismo delle soglie massime operatore ed hanno una propria dotazione finanziaria.

Gli operatori vengono divisi in tre cluster, di cui due riuniscono gli operatori privati accreditati al lavoro sulla base della loro dimensione ("Cluster Operatori Grandi", "Cluster Operatori Medio/Piccoli"), uno è dedicato agli operatori pubblici del mercato del lavoro ("Cluster Operatori Pubblici"). Tale Cluster è composto esclusivamente dalle Province e loro articolazioni organizzative che esercitano le funzioni di centro per l'impiego pubblico.

La determinazione delle soglie massime segue quanto previsto dalla D.G.R. n. X/4526 del 10/12/2015.

### 11.1 Assegnazione delle soglie massime e verifiche periodiche

L'assegnazione delle soglie massime per operatore prevede l'applicazione di un unico meccanismo di calcolo, sia in fase di attribuzione (iniziale o di nuove risorse) che in fase di redistribuzione (in occasione delle verifiche periodiche) delle risorse finanziarie stanziato.

La soglia massima per operatore si basa sulla somma di due componenti:

- **componente fissa**, uguale per tutti gli operatori, pari al 25% della dotazione complessiva delle risorse finanziarie stanziato che, oltre alla prima assegnazione, viene sempre riconosciuta agli Operatori in esito alle verifiche periodiche;
- **componente di performance**, ripartita tra gli operatori sulla base delle loro performance, pari al 75% della dotazione complessiva delle risorse finanziarie da attribuire e/o redistribuire.

Tale componente viene attribuita per il 40% tra tutti gli operatori che hanno ricollocato nelle fasce 1, 2 e 3 e 3 plus proporzionalmente al numero complessivo di persone ricollocate, per il 35% tra gli operatori che hanno registrato risultati occupazionali ponderati superiori alla media.

In fase di prima attribuzione le performance sono calcolate prendendo come base dati gli esiti occupazionali raggiunti nella Dote Unica Lavoro nelle Fasce 1, 2 e 3 alla data del 21 dicembre 2015 data di conclusione delle rendicontazioni delle doti attivate ex DDUO 9308 del 15/10/2013 e ss.mm.ii.

In occasione delle verifiche periodiche, che verranno realizzate a partire dal 31 marzo 2016 e, successivamente con cadenza bimestrale, verranno rilevati i dati sulle doti assegnate e doti rendicontate da parte degli operatori. La differenza tra la dotazione complessiva e le risorse assegnate determina la quota che verrà redistribuita agli operatori per aggiornare le soglie massime, in applicazione della metodologia sopra indicata. Gli operatori del cluster pubblico partecipano alla definizione delle performance, ma non partecipano al meccanismo di redistribuzione delle risorse essendo la loro assegnazione definita come obiettivo.

Ai fini del calcolo delle performance verranno rilevati, oltre ai dati delle Fasce 1, 2 e 3, anche i dati relativi alla Fascia 3 Plus, le cui prese in carico però non determinano lo scalare delle quote del budget operatore.

Gli Operatori del Cluster Medio/Piccoli possono prendere in carico persone fino a concorrenza di una quota aggiuntiva pari al 20% della loro soglia massima (cosiddetta "premiabilità di assegnazione").

L'assegnazione/redistribuzione delle risorse potrà essere attuata con il sistema di "overbooking controllato", il quale consente di definire le soglie massime sulla base di un'assegnazione complessiva di risorse in misura correlata alla percentuale di avanzamento dello stanziamento finanziario. Con successivi atti dirigenziali potrà essere definita la quota di "overbooking controllato" da assegnare.

L'operatore può monitorare l'andamento della propria soglia attraverso un contatore sul sistema informativo. Ogni dote avviata fa scalare l'importo dal contatore, l'importo che viene scalato corrisponde a quello richiesto nel Piano d'Intervento Personalizzato, anche a seguito delle integrazioni di servizi.

Alla scadenza o chiusura della dote, le eventuali economie derivanti dalla mancata erogazione dei servizi previsti nelle doti assegnate tornano nella disponibilità di Regione Lombardia e non sono più a disposizione del budget del singolo operatore.

In caso di sospensione dell'accreditamento ai sensi della vigente regolamentazione, l'operatore è tenuto ad assicurare la conclusione delle doti assegnate a garanzia della scelta dell'utente. Inoltre verrà inibito l'accesso al budget e l'operatore non potrà attivare nuove doti fino alla conclusione della sospensione.

## Serie Ordinaria n. 3 - Martedì 19 gennaio 2016

In caso di cancellazione dall'albo degli accreditati è fatto divieto all'operatore di accedere al budget e di attivare nuove doti; l'operatore dovrà assicurare la conclusione delle doti assegnate a garanzia della scelta dell'utente, secondo le modalità stabilite con provvedimento del dirigente competente.

In caso di modifica dell'assetto societario dell'operatore, (quale, ad esempio, cessione o affitto di ramo azienda, fusione per incorporazione o per unione, scissione):

- laddove si preveda il trasferimento di tutte le doti gestite dall'operatore, le stesse, sia assegnate che concluse ed i relativi budget, anche di sostituzione, passeranno all'ente subentrante;
- In caso si prevedano passaggi parziali di doti all'operatore subentrante, fatte salve diverse pattuizioni ovvero risultanze contrattuali o normative recepite dal Decreto del dirigente competente in materia di accreditamento, il budget di sostituzione residuo sarà valorizzato in misura corrispondente alle doti concluse trasferite a quest'ultimo; il budget operatore sarà valorizzato in relazione alle doti rispettivamente assegnate, nonché allo stato ed all'esito delle stesse al momento della ripartizione.

Tali trasferimenti rientreranno nei meccanismi di verifica periodica delle risorse.

Ad esito delle verifiche periodiche Regione Lombardia potrà valutare, anche mediante ulteriori provvedimenti, la modifica delle procedure di redistribuzione al fine di assicurare la continuità e l'efficacia dei servizi erogati alle persone.

L'andamento in termini percentuali dell'utilizzo delle risorse complessive nonché gli aggiornamenti delle soglie, vengono pubblicati nella Bachecca del profilo operatore della piattaforma informatica "Cruscotto Lavoro" ([cruscottolavoro.servizirl.it](http://cruscottolavoro.servizirl.it)).

Qualora le assegnazioni complessive superino la dotazione stabilita, comprensiva dell'overbooking controllato di cui sopra, Regione Lombardia verifica la disponibilità di eventuali ulteriori risorse, oppure potrà determinare la chiusura, anche temporanea, dell'Avviso per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

### 11.2 Meccanismi di sostituzione

I meccanismi di sostituzione consentono all'operatore che ha raggiunto la sua soglia massima, di prendere in carico nuovi destinatari attingendo da un budget riservato ad hoc, denominato "budget di sostituzione".

L'operatore può accedere al budget di sostituzione per un valore pari alle Doti rendicontate con il raggiungimento del risultato.

L'operatore può monitorare l'andamento delle sostituzioni e l'andamento delle risorse stanziare per il budget di sostituzione attraverso i contatori presenti sul sistema informativo.

Il finanziamento del budget di sostituzione è disposto dalla DG IFL e può essere alimentato dal valore dei servizi previsti nelle doti concluse con esito positivo a partire dall'avvio del presente Avviso.

## 12. OBBLIGHI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) 1303/2013 - ALLEGATO XII - punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e, successivamente alle ulteriori indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che saranno reperibili sul sito di Regione Lombardia [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it).

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia [www.ue.regione.lombardia.it](http://www.ue.regione.lombardia.it) e sul sito nazionale [www.opencoesione.it](http://www.opencoesione.it) dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto che, ai sensi del paragrafo 1 dell'Allegato XII del Reg. (UE) 1303/2013, devono essere contenute nell'elenco delle operazioni finanziate.

## 13. VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE

Regione Lombardia monitora l'avanzamento delle attività con particolare riferimento ai risultati raggiunti da ciascun operatore.

L'analisi del monitoraggio costituirà oggetto per la valutazione delle performance degli enti in termini di rating e di rapporto del Valutatore Indipendente ai sensi dell'art.17 della l.r. 22/2006.

Verranno valorizzati gli operatori più performanti anche sotto i seguenti aspetti:

- tasso di successo, inteso come la capacità degli operatori di portare i destinatari al raggiungimento del risultato di inserimento lavorativo, realizzazione di un progetto imprenditoriale o riqualificazione;
- qualità e utilità della prestazione percepita da parte del destinatario dei servizi, da rilevare anche attraverso indagini di *customer satisfaction* mirate.

La valutazione delle performance potrà tenere conto delle tipologie di destinatari dei servizi, con particolare riferimento ai target più svantaggiati (Fascia 3 e 3 Plus).

## 14. GESTIONE E CONTROLLI

Per la corretta gestione e liquidazione delle doti POR FSE 2014-2020 a favore di individui, operatori, organismi o imprese, pubbliche o private che partecipano all'attuazione della dote si fa riferimento al Manuale di gestione e successive modifiche ed integrazioni.

È facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco nonché effettuare controlli desk, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi anche in attuazione di quanto già previsto dalla D.g.r. 555/2013

## 15. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME GENERALI

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale, nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 196/2003 responsabile interno del trattamento per i dati personali è il Direttore della DG Istruzione Formazione Lavoro. I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art.2 della L.241/90 è il Direttore della DG Istruzione Formazione Lavoro.

## 16. CHIARIMENTI ED INFORMAZIONI

### Destinatari

Per informazioni di dettaglio rivolgersi ad un Operatore accreditato per i servizi al lavoro della Regione Lombardia. L'elenco è consul-

tabile alla pagina: [www.dote.regione.lombardia.it](http://www.dote.regione.lombardia.it)

Per informazioni generali sono inoltre attivi:

- gli **Sportelli Spazio Regione** disponibili sul sito [www.spazio.regione.lombardia.it](http://www.spazio.regione.lombardia.it) con sedi e orari di apertura;

- il **Call Center numero 800 318 318**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

#### **Operatori accreditati**

Gli operatori accreditati che necessitano informazioni tecniche relative all'avviso possono registrarsi sulla piattaforma informatica di supporto Cruscoffo Lavoro:

[cruscottolavoro.servizirl.it](http://cruscottolavoro.servizirl.it)

Per problemi tecnici sul sistema informativo SIAGE o al mancato recupero delle credenziali (nome utente e/o password) scrivere esclusivamente a:

[assistenza@regione.lombardia.it](mailto:assistenza@regione.lombardia.it)

oppure contattare il numero verde **800.131.151**

## **17. RIFERIMENTI NORMATIVI DOTE UNICA LAVORO**

### **Normativa dell'Unione europea**

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento (EURATOM, CE) n. 2185/96 del Consiglio dell'11 novembre 1996 relativo ai controlli e verifiche sul posto effettuate dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e le irregolarità.
- Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 DELLA COMMISSIONE dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1, 2, 3, 5 e 6.
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti alla formazione (artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 32 e 33).

### **Normativa nazionale**

- Legge 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge-quadro in materia di formazione professionale".
- Legge 16 aprile 1987, n. 183 "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari".
- Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988 n. 568 "Approvazione del regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell'art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183".
- Legge 6 febbraio 1996, n. 52 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee" (Legge comunitaria 1994).
- Legge 4 febbraio 2005, n. 11 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari".
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita".
- Decreto Legislativo 4 marzo 2015 n. 22 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183".
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183".

## Serie Ordinaria n. 3 - Martedì 19 gennaio 2016

**Normativa regionale**

- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia".
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia".
- Legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 "Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro".
- Programma Operativo Regionale Ob. "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" - FSE 2014-2020, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014.
- Legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione" e successive modificazioni e integrazioni.
- Regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 "Regolamento di contabilità della Giunta regionale".
- Testo di deliberazione approvato con seconda deliberazione ai sensi dell'art. 123 della Costituzione "Statuto d'autonomia della Lombardia" del 14 maggio 2008.
- D.g.r. n. X/4390 del 30/11/2015 - piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai programmi operativi regionali FESR e FSE 2014 - 2020 - 1^ aggiornamento);
- D.g.r. n. X/3069 del 23.01.2015 relativa alla presa d'atto dell'approvazione del Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 finale.
- D.g.r. n. X/4526 del 10.12.2015 "Attuazione della Dote unica lavoro Programma operativo regionale - Fondo sociale europeo 2014-2020"
- D.g.r. n. X/555 del 2 agosto 2013 che ha approvato le Linee Guida per l'Attuazione di Dote Unica Lavoro.
- D.g.r. n. X/748 del 4 ottobre 2013 e le successive modifiche e integrazioni apportate dalla D.g.r. n. X/1983 del 20 giugno 2014 e D.g.r. n. X/2257 del 1 agosto 2014 , con le quale sono state definite le modalità operative di funzionamento e gli indirizzi per la prima programmazione della Dote Unica per il periodo 2013-2015.
- D.u.o. n. 9308 del 15 ottobre 2013 e ss.mm.ii che ha approvato, in attuazione delle d.g.r. soprarichiamate, l'avviso "Dote Unica lavoro".
- D.g.r. n. X/4150 del 8 ottobre 2015 che approva le Linee Guida per l'Attuazione di Dote Unica Lavoro Programma Operativo regionale -Fondo sociale europeo 2014-2020, come modello che consente di accompagnare ogni persona lungo tutto l'arco della vita attiva.
- D.g.r. n. X/4151 del 8 ottobre 2015 che disciplina il Progetto di inserimento lavorativo quale politica attiva al lavoro integrata con altri strumenti regionali che definiscono il Reddito di Autonomia.
- D.d.u.o. del 22 gennaio 2009, n. 420 "Disposizioni regionali per l'offerta dei servizi formativi e del lavoro relativi alla Dote formazione e alla Dote lavoro in attuazione della d.g.r. n. VIII/8864/2009" e ss.mm.ii. che stabilisce i requisiti minimi per l'identificazione dei servizi formativi e dei servizi al lavoro, quali standard di riferimento per la progettazione e l'erogazione dei servizi stessi.
- D.d.u.o. del 18 febbraio 2010, n. 1410 "Aggiornamento del quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro previsti dal d.d.u.o. 420 e successive modifiche e integrazioni".
- D.d.u.o. del 18 aprile 2011, n. 3513 "Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro".
- D.d.u.o. del 14 maggio 2012, n. 4103 "Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro".
- D.d.u.o. del 26/09/2013 n. 8617 "Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro".
- D.d.u.o. del 09/12/2015 n. 11053 "Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro".

**18. ALLEGATI***18.1 Allegato A. Precisione percorsi formativi***a) Percorsi per profili professionali regolamentati**

Assistente Familiare DDUO 17/12/2008 n. 15243

Operatore forestale DDUO 27/04/2009 n. 4096

Operatore Forestale Responsabile DDUO 27/04/2009 n. 4096

Istruttore Forestale DDUO 27/04/2009 n. 4096

Direttore tecnico addetto alla trattazione affari DDUO 22/02/2012 n. 1331

Operatore funebre (necroforo) DDUO 22/02/2012 n. 1331

Addetto al trasporto di cadavere DDUO 22/02/2012 n. 1331

**Percorsi per figure professionali abilitanti**

Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi DDUO 1/04/2010 n. 3310

Responsabile tecnico dei veicoli a motore DDUO 28/05/2009 n. 5350

**b) Percorsi inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro**

Sono erogabili ai destinatari della Dote Unica Lavoro i percorsi obbligatori abilitanti inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del DLGS 81/08 e ss.mm.ii. e, per la fascia 4, anche i percorsi formativi a ruolo (ad es. Addetti e Responsabili Servizi e Prevenzione e Sicurezza). Restano esclusi i percorsi formativi "Lavoratore", "Preposto" e "Dirigente".

18.2 Allegato D. Autorizzazione alla partecipazione a Dote Unica Lavoro da parte dell'Ufficio Formazione e Collocamento del Comando Militare Esercito Lombardia

o Copia per il destinatario  
o Copia per l'operatore accreditato

(carta intestata Comando Militare Esercito Lombardia)

**AUTORIZZAZIONE DEL COMANDO REGIONALE DI APPARTENENZA A FREQUENTARE IL PERCORSO/I FORMATIVO/I IN DOTE UNICA LAVORO E ATTESTAZIONE DELL'IDENTITÀ DEL DESTINATARIO NEL RISPETTO DEL D.P.R 445/2000**

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ (ruolo) del \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ (indicazione del Comando regionale)  
con sede nel comune di \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**DICHIARA CHE**

Il Sig. \_\_\_\_\_ (Nome e cognome del destinatario) nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Carta di Identità n° \_\_\_\_\_ rilasciata a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_ in corso di validità, è in possesso dei requisiti  
d'accesso alla stessa ai sensi del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione ed il Comando Militare Esercito Lombardia in data  
23 ottobre 2012, pertanto è autorizzato a partecipare al percorso di qualificazione/riqualificazione previsto da Dote Unica Lavoro di  
seguito sinteticamente descritto:  
obiettivo dell'intervento formativo \_\_\_\_\_  
descrizione del percorso \_\_\_\_\_  
indicazione Ente Accreditato \_\_\_\_\_  
sede \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

Firma e timbro

18.3 Allegato E. Autorizzazione del comando regionale di appartenenza a frequentare il percorso/i formativo/i in dote unica lavoro e attestazione dell'identità del destinatario nel rispetto del d.p.r 445/2000 alla partecipazione a Dote Unica Lavoro

o Copia per il destinatario  
o Copia per l'operatore accreditato

(carta intestata)

**AUTORIZZAZIONE DEL COMANDO REGIONALE DI APPARTENENZA A FREQUENTARE IL PERCORSO/I FORMATIVO/I IN DOTE UNICA LAVORO E ATTESTAZIONE DELL'IDENTITÀ DEL DESTINATARIO NEL RISPETTO DEL D.P.R 445/2000**

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ (ruolo) del \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ (indicazione del Comando regionale)  
con sede nel comune di \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**DICHIARA CHE**

Il Sig. \_\_\_\_\_ (Nome e cognome del destinatario) nato a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Carta di Identità n° \_\_\_\_\_ rilasciata a \_\_\_\_\_  
il \_\_\_\_\_ da \_\_\_\_\_ in corso di validità, in qualità di operatore di  
questo Corpo \_\_\_\_\_ è autorizzato a partecipare al percorso di qualificazione/riqualificazione previsto da Dote  
Unica Lavoro di seguito sinteticamente descritto:  
obiettivo dell'intervento formativo \_\_\_\_\_  
descrizione del percorso \_\_\_\_\_  
indicazione Ente Accreditato \_\_\_\_\_  
sede \_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_

Firma e timbro

Serie Ordinaria n. 3 - Martedì 19 gennaio 2016

## D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o. 13 gennaio 2016 - n. 91**
**Determinazioni in merito al programma Garanzia Giovani «misura sostegno all'autoimpiego e autoimprenditorialità» nell'ambito dell'accordo programma per la competitività con il sistema camerale**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

COMPETITIVITÀ IMPRENDITORIALITÀ E ACCESSO AL CREDITO

Richiamati:

- il regolamento (UE) N. 1303/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione, sul fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo, sul fondo di coesione e sul fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1304/2013 del parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al fondo sociale europeo e abrogante il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l'«iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile»;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'«Applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis»;
- la comunicazione della commissione COM(2010) 491 «Strategia per la parità tra donne e uomini 2010 - 2015»;
- la Comunicazione della commissione COM(2010) 2020 «Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva»;
- la raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani (2013/C 120/01);
- l'accordo di partenariato del 18 aprile 2014, che individua il programma operativo nazionale per l'attuazione della iniziativa europea per l'occupazione dei giovani» tra i programmi operativi nazionali finanziati dal FSE;

Visti:

- la l.r. 28 settembre 2006 n. 22 « Il mercato del lavoro in Lombardia » e successive modifiche ed integrazioni;
- la l.r. 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia » e successive modifiche ed integrazioni;
- il programma regionale di sviluppo della X Legislatura, approvato con d.c.r.n. 78 del 09 luglio 2013, che evidenzia, tra i criteri guida dell'azione di governo regionale, l'investimento sull'educazione dei giovani e la creazione di sinergie e complementarità tra il sistema educativo e le politiche del lavoro, come fattori strategici di crescita e sviluppo del capitale umano, nonché di competitività e inclusività del sistema socioeconomico lombardo, anche promuovendo nuovi modelli caratterizzati da una più stretta relazione tra istituzioni scolastiche e formative e mondo del lavoro;
- la l.r. 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»;
- la l.r. 5 ottobre 2015 n. 30 Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alla l.r. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 1761 del 8 maggio 2014 che, all'Allegato A, approva lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Ministero del lavoro e delle politiche sociali in cui vengono definiti, tra l'altro, l'allocatione delle risorse tra le misure e il sistema di gestione e controllo;
- la d.g.r. n. 1889 del 30 maggio 2014 che approva, all'Allegato A, il piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani per il periodo 2014 - 2015;
- la d.g.r. n. 3668 del 5 giugno 2015 Programma garanzia giovani - Approvazione dei criteri per l'attuazione della misura sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità nell'ambito dell'accordo di programma per la competitività con il sistema camerale;

- la d.g.r. n. 1983 del 20 giugno 2014 che, all'Allegato 2, approva le modalità di attuazione della garanzia per i giovani, demandando alla direzione generale attività produttive ricerca e innovazione l'attuazione della misura 7 «Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità»;
- la d.g.r. n. 4235 del 27 ottobre 2015 XIV Provvedimento organizzativo 2015 con la quale si costituisce la direzione generale sviluppo economico;

Dato atto che il suddetto piano esecutivo regionale di attuazione di cui alla d.g.r. n. 1889/2014, prevede l'implementazione delle misure previste dal programma operativo nazionale, fatta eccezione della misura 9 - bonus occupazionale, gestita dall'istituto nazionale per la previdenza sociale;

Dato atto che la scheda 7 del sopracitato piano esecutivo denominata «Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità» prevede due sottomisure:

- 7.1 «sostegno all'autoimprenditorialità»: interventi volti all'analisi delle propensioni e servizi di autoimprenditorialità;
- 7.2 «credito per il sostegno all'autoimprenditorialità»: microcredito per il sostegno all'autoimprenditorialità;

Precisato che, nella convenzione di cui alla d.g.r. 1761/2014, la dotazione complessiva prevista per la scheda 7 è pari ad € 11.013.933,00;

Richiamato l'accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo sottoscritto da Regione Lombardia e dal sistema camerale lombardo;

Precisato che l'iniziativa relativa alla misura 7.1 verrà attivata in collaborazione con Unioncamere Lombardia che si avverrà a tale scopo delle camere di commercio anche in collaborazione con le proprie aziende speciali accreditate ai sensi della l.r. 22/2006 e successivi decreti attuativi e avrà una dotazione pari ad euro 5.000.000,00, a valere sull'allocatione complessiva della scheda 7 della convenzione di cui alla d.g.r. 1761/2014;

Precisato che, ai fini dell'attuazione della misura di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità nell'ambito del programma garanzia giovani, a livello regionale, Unioncamere Lombardia dovrà attivare, anche tramite le camere di commercio in collaborazione con le proprie Aziende speciali accreditate, tutte le procedure previste atte a verificare il rispetto dei requisiti di accesso e la verifica dell'idoneità della/del giovane, attivando la presa in carico nonché la definizione del previsto progetto individuale per ciascun giovane aspirante imprenditore che si articolerà nei servizi previsti nel «Programma garanzia giovani misura di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che:

Regione Lombardia ha scelto di adottare, per la gestione delle risorse assegnate, il circuito finanziario gestito direttamente dal Ministero del lavoro;

- Il Ministero del lavoro provvederà ad effettuare i pagamenti in favore dei beneficiari finali per il tramite del Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base delle richieste di erogazione trasmesse da Regione Lombardia;
- Ritenuto di stabilire nella data del 26 gennaio 2016 i termini di apertura per la presentazione on line sul sito [www.garanziegiovani.regionelombardia.it](http://www.garanziegiovani.regionelombardia.it), delle domande a valere sul bando di cui all'Allegato A del presente atto sino ad esaurimento delle risorse disponibili, e comunque entro il 30 marzo 2016;

Precisato che la misura verrà attuata nel rispetto della normativa in tema di aiuti di stato ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «de minimis»;

Ritenuto di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito [www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it](http://www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it) e sul sito [www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it);

Vista la legge regionale n. 20/2008 e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di approvare l'avviso relativo al «Programma garanzia giovani misura di sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità» di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di precisare che la dotazione della sottomisura 7.1 è pari ad € 5.000.000,00, a valere sull'allocazione complessiva della scheda 7 del piano esecutivo di cui alla d.g.r.n. 1889/2014 ;

2. di precisare che la misura verrà attuata nel rispetto della normativa in tema di aiuti di stato ai sensi del regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti «*de minimis*»;

3. di stabilire nella data del 26 gennaio 2016 i termini di apertura per la presentazione on line sul sito [www.garanziegiocatori.regione.lombardia.it](http://www.garanziegiocatori.regione.lombardia.it), delle domande a valere sul programma di cui all'Allegato A del presente atto sino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque entro il 30 marzo 2018;

4. di avvalersi per le attività amministrative relative all'attuazione della misura 7.1 di Unioncamere Lombardia in collaborazione con le camere di commercio anche per il tramite delle proprie aziende speciali accreditate;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, sul sito [www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it](http://www.sviluppoeconomico.regione.lombardia.it) e sul sito [www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it);

6. di stabilire che il dirigente competente provvederà alla successiva pubblicazione del provvedimento sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparenza, ai sensi dell'art 26 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente  
unità organizzativa competitività,  
imprenditorialità e accesso al credito  
Paola Negroni

— • —

**PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI MISURA  
DI SOSTEGNO ALL'AUTOIMPIEGO E  
ALL'AUTOIMPREDITORIALITA'**

**1. FINALITÀ DELL'AVVISO**

**2. RISORSE FINANZIARIE**

**3. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA**

**4. SOGGETTI TITOLATI ALLA PRESA IN CARICO**

**5. MODALITÀ DI ACCESSO AL PROGRAMMA**

*5.1 Registrazione e adesione al Programma Garanzia Giovani Autoimpiego e Autoimprenditorialità*

*5.2 Definizione del Piano di intervento personalizzato*

**6. SERVIZI AMMISSIBILI**

**7. ATTUAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO PERSONALIZZATO (PIP)**

*7.1 Durata massima del programma*

*7.2 Rinuncia, revoca e decadenza dal programma*

**8. RIEPILOGO DI TEMPI E SCADENZE**

**9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME GENERALI**

**10. CHIARIMENTI ED INFORMAZIONI**

**11. RIFERIMENTI NORMATIVI**

## 1. FINALITÀ DELL'AVVISO

Il presente Avviso costituisce attuazione della D.G.R. n. X/1761 del 08/05/2014, della D.G.R. n. X/1889 del 30/05/2014 e della D.G.R. n. X/3668 del 5/06/2015 di definizione del modello di intervento per favorire l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità attraverso il Programma Garanzia Giovani.

La presente misura viene pertanto implementata per sostenere l'avvio di iniziative imprenditoriali o di lavoro autonomo promosse da giovani (NEET) attraverso un'offerta mirata ed integrata di servizi in grado di rispondere ai diversi bisogni di start-up e post start-up. In particolare è dedicata da un lato all'analisi personalizzata delle caratteristiche dell'individuo, alle sue aree di competenza e alle opportunità, dall'altro si traduce in consulenza finalizzata a fornire informazioni sugli adempimenti ed i principali strumenti operativi per l'avvio e la gestione dell'impresa/attività.

Il presente Avviso rientra tra gli impegni assunti nell'Accordo di programma per lo Sviluppo Economico e la Competitività del Sistema Lombardo sottoscritto da Regione Lombardia e dal Sistema camerale lombardo.

## 2. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse disponibili per il presente intervento ammontano complessivamente a € 5.000.000,00.

Tali risorse rientrano nello stanziamento di € 173.356.313 previsto per Regione Lombardia con DD 237/2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali così come dettagliato nella convenzione sottoscritta in data 16/05/2014 e modificata con nota n° 22071 del 22/10/2015

In particolare tali risorse rientrano nello stanziamento di € 11.013.933,00 a valere sull'allocazione complessiva della Scheda 7 "Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità".

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento dell'avviso, Regione Lombardia si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa.

## 3. CHI PUÒ PRESENTARE DOMANDA

Al momento dell'adesione alla Garanzia Giovani Autoimpiego e Autoimprenditorialità, i destinatari devono possedere, pena l'esclusione, i seguenti requisiti:

- età compresa tra i 18 e i 29 anni compiuti;
- essere inoccupati o disoccupati ai sensi del d.lgs. n. 150/2015;
- non essere iscritti a percorsi di istruzione o formazione professionale ovvero accademici e terziari;
- non avere in corso di svolgimento il servizio civile o un tirocinio extra-curriculare;
- non avere in corso di svolgimento interventi di politiche attive attuate con Dote Unica Lavoro o attraverso gli avvisi "flusso" o "stock" di cui al decreto 9619 del 16/10/2014;
- essere in condizione di regolarità sul territorio nazionale.

In particolare ci si rivolge a quei giovani NEET che, attraverso gli interventi previsti dalle misure 1.A, 1.B e 1.C abbiano dimostrato di possedere particolari caratteristiche personali che rispecchino l'attitudine dello stesso ad intraprendere un percorso lavorativo imprenditoriale.

Il soggetto che prende in carico il giovane è tenuto a verificarne i requisiti, secondo le modalità dettagliate nelle Linee guida per L'Operatore che saranno approvate con successivo decreto ed inoltre a conservare la relativa documentazione agli atti.

Il giovane deve essere in possesso dei requisiti al momento della registrazione al Programma.

La perdita del requisito dell'età dopo l'adesione non comporta l'esclusione del giovane. La verifica del permanere dei requisiti è onere del soggetto titolato (di cui al successivo punto 4), al momento della presa in carico.

#### **4. SOGGETTI TITOLATI ALLA PRESA IN CARICO**

I Soggetti titolati alla presa in carico dei giovani sono le Camere di Commercio della Lombardia, (di seguito Operatore), anche in collaborazione con le proprie Aziende Speciali così come disciplinato dall'articolo 2 comma 5 della legge ordinamentale delle Camere di Commercio n.580 del 1993, come modificato dal D.Lgs 15 febbraio 2010, n.23 e di intesa con le Associazioni di categoria.

Le aziende speciali, per poter procedere alla presa in carico ed all'erogazione dei servizi, devono comunque possedere l'accreditamento definitivo ai servizi per il lavoro ai sensi della L.r 22/2006 e relativi atti attuativi.

Per poter partecipare all'iniziativa, i soggetti titolati alla presa in carico devono inoltre sottoscrivere digitalmente l'Atto di Adesione unico e inviarlo tramite il sistema informativo.

#### **5. MODALITÀ DI ACCESSO AL PROGRAMMA**

##### **5.1. Registrazione e adesione al Programma Garanzia Giovani Autoimpiego e Autoimprenditorialità**

Per effettuare la registrazione e l'adesione al programma Garanzia Giovani Autoimpiego e Autoimprenditorialità, i giovani accedono al portale regionale dedicato ([www.garanziagiovani.regione.lombardia.it](http://www.garanziagiovani.regione.lombardia.it)) e individuano la Camera di Commercio con cui intendono avviare il programma.

L'operatore è tenuto a convocare il giovane che ha aderito al Programma Garanzia Giovani, entro 30 giorni dall'adesione (primo contatto). Il giovane convocato, si presenta dall'operatore, previo appuntamento, per la presa in carico, procedendo alla definizione di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP). L'operatore è tenuto a tracciare a sistema l'avvenuta convocazione, il colloquio tenuto con il giovane e l'accettazione ad essere preso in carico.

Inoltre, se il giovane:

- effettua il colloquio con l'operatore, ma rifiuta la presa in carico: l'adesione viene disattivata. A seguito della disattivazione, il giovane può comunque riscriversi al Programma perdendo, relativamente ai tempi di chiamata, le priorità collegate alla precedente iscrizione.
- effettua il colloquio con l'operatore scelto, ma non ha i requisiti di accesso: l'adesione viene cancellata. A seguito della cancellazione, il giovane che torna in possesso dei requisiti può

comunque risciversi al Programma perdendo, relativamente ai tempi di chiamata, le priorità collegate alla precedente iscrizione.

- viene contattato dall'operatore scelto, ma non si presenta al colloquio per due volte: l'adesione viene annullata d'ufficio, nei tempi e nelle modalità che saranno definite con successive indicazioni operative. A seguito dell'annullamento, il giovane può comunque risciversi al Programma perdendo, relativamente ai tempi di chiamata, le priorità collegate alla precedente iscrizione.
- non viene convocato dall'operatore scelto per un colloquio, questi è tenuto a tracciare nella schermata di monitoraggio le motivazioni che lo hanno condotto a non convocare il giovane. L'adesione resta attiva, ma il giovane può entrare nel portale regionale [www.garanziaigiovani.regione.lombardia.it](http://www.garanziaigiovani.regione.lombardia.it) e modificare la scelta dell'operatore.
- l'Operatore dopo aver erogato i servizi della scheda 1 di cui al paragrafo 6, valutato il giovane non idoneo a proseguire il programma lo riorienta verso l'avviso "stock" di cui al decreto 9619 del 16/10/2014;

Queste casistiche sono tracciate dall'operatore scelto nel sistema informativo, secondo le modalità specificate nel Linee Guida per l'Operatore

Qualora il destinatario non abbia provveduto autonomamente all'adesione e si rivolga direttamente ad un soggetto titolato alla presa in carico, questi lo supporta negli adempimenti sopra indicati.

## 5.2. Definizione del Piano di intervento personalizzato

L'operatore definisce con il giovane il Piano di intervento personalizzato, composto dai servizi definiti al paragrafo 6.

Il giovane, ha a disposizione uno specifico budget, entro i cui limiti sono definiti i servizi più funzionali alle proprie esigenze, con l'obiettivo ultimo di avviare un'attività imprenditoriale o di lavoro autonomo.

Il valore massimo del programma per i giovani che costituiranno la propria impresa/attività è dato dalla somma dei massimali definiti per i servizi (scheda 7) come indicato in dettaglio nei paragrafi successivi e comunque non superiore ad euro 3.200 pari al 100% del percorso e dai servizi di cui alla scheda 1 pari ad un massimo di € 198,00

I servizi sono coerenti con gli standard indicati dal Programma Nazionale Garanzia Giovani.

Il giovane può beneficiare di ciascun servizio una sola volta.

I giovani non devono partecipare finanziariamente al programma e il soggetto titolato alla presa in carico non può percepire altri finanziamenti a copertura delle stesse unità di costo.

## 6. SERVIZI AMMISSIBILI

### SCHEDA 1) ACCOGLIENZA, PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO

Servizio	min- max (ore)	Costo orario	Massimale
----------	----------------	--------------	-----------

Servizio	min- max (ore)	Costo orario	Massimale
1-A-1) Accoglienza e accesso ai servizi	1h	a carico dell'operatore	//
1-B-1) Definizione del percorso	1h/2h	a carico dell'operatore	//
1-C-1) Bilancio competenze	1h/6h	€ 33	€ 198
1-C-2) Colloquio specialistico	1h/2h	a carico dell'operatore	//

I servizi riferiti alla scheda 1) devono essere garantiti a tutti i giovani che aderiscono al programma Garanzia Giovani Autoimpiego e Autoimprenditorialità e sarà realizzato entro 60 giorni dall'adesione al programma e comunque entro e non oltre il 30 marzo 2018.

Il servizio di bilancio delle competenze (1-C-1) è riconosciuto sulla base delle ore erogate, a condizione del raggiungimento di uno dei risultati di Garanzia Giovani di cui alla scheda 7.

#### SCHEDA 7) SOSTEGNO AUTOIMPRENDITORIALITA'

Servizio	min- max (ore)	Costo orario	Massimale	Modalità di riconoscimento
7-1-1-A) corsi di formazione per il business plan	24 h	€ 40	€ 960	70% processo 30% risultato (descrizione dell'idea imprenditoriale)
7-1-1-B) Assistenza personalizzata per la stesura del progetto imprenditoriale/di lavoro autonomo	36h/40h	€ 40	Min € 1.280 Max € 1.600	70% processo 30% risultato (redazione business plan)
7-1-1-C) Mentoring e affiancamento post costituzione attività imprenditoriale e/o di lavoro autonomo	Max 16h	€ 40	€ 640	100% processo

Nell'ambito della misura 7-1-1-A sono previsti servizi di formazione con l'obiettivo di definire l'idea imprenditoriale/di lavoro autonomo e di acquisire le conoscenze/competenze necessarie al giovane nella stesura del proprio progetto di impresa o di lavoro autonomo.

Il corso di formazione è erogato dopo la presa in carico del giovane, entro e non oltre 8 mesi da tale data e comunque entro e non oltre il 31 maggio 2018.

Nell'ambito della misura 7-1-1-B sono previsti servizi di assistenza personalizzata allo scopo di essere supportati nella definizione e nella stesura del proprio progetto in relazione alla tipologia di attività.

Nell'ambito della misura 7-1-1-C sono previsti servizi di mentoring allo scopo di supportare l'imprenditore o il lavoratore autonomo nella fase di start-up con focus specifici in relazione alle singole fattispecie.

Il servizio 7-1-1-C è erogabile ai giovani a seguito della costituzione di un'impresa o dell'avvio di un'attività di lavoro autonomo (attribuzione della partita iva).

I servizi di cui alle schede 7-1-1-B e 7-1-1-C sono erogati dopo il corso di formazione per il business plan e dovranno concludersi entro 8 mesi dalla presa in carico del giovane e comunque entro e non oltre il 31 maggio 2018.

Al termine delle attività sarà prodotta una scheda descrittiva delle attività svolte dal giovane.

Il presente servizio di cui alla scheda 7-1-1-C può essere attivato dalla data di costituzione dell'impresa o di avvio dell'attività di lavoro autonomo e deve concludersi entro 6 mesi da tale data.

La costituzione d'impresa o l'avvio dell'attività di lavoro autonomo deve essere formalizzato entro 45 giorni dalla data di conclusione dei servizi di cui alla scheda 7-1-1-B.

Le imprese dovranno avere i seguenti requisiti:

- titolare (o in caso di società almeno uno dei soci) che abbia fruito dei servizi di cui alla scheda 1) e scheda 7);
- una delle seguenti forme giuridiche;
  - ditta individuale;
  - società di persone
  - società di capitali
- regolare iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio successiva alla conclusione dei servizi di cui alla scheda 2).
- Micro o piccole imprese secondo i parametri CE previsti nell'allegato I del regolamento CE n. 800/2008 della commissione del 6 agosto 2008.<sup>1</sup>

Nel caso di avvio di Microimprese (Raccomandazione 2003/361/CE, ALLEGATO - Articolo 2, comma 3) esse:

- possono essere costituite con qualsiasi forma societaria, di persona e di capitali, anche in forma cooperativa (purché con meno di 10 persone occupate);
- possono anche avere la forma di associazioni tra professionisti.

Oltre all'avvio di nuova impresa, è ammissibile che il soggetto destinatario rilevi un'impresa già avviata o un ramo di essa, purché possieda i requisiti delle iniziative di lavoro autonomo e di impresa, come sopra evidenziato.

L'attivazione del servizio 7-1-1-C prevede il rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato "de minimis."

I servizi di cui alla presente scheda 7 possono essere erogati sia in modalità one to one nei percorsi personalizzati sia per attività di formazione e tutoring di gruppo, comunque per gruppi non superiori a tre persone.

## 7. ATTUAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO PERSONALIZZATO (PIP)

Il giovane e gli operatori coinvolti nell'attuazione del programma sono tenuti al rispetto delle procedure descritte nelle Linee guida per l'Operatore per quanto concerne la realizzazione del PIP, la conservazione della documentazione, la registrazione delle attività sul sistema informativo e le relative verifiche.

<sup>1</sup> Si veda la guida "La nuova definizione di PMI" della Direzione Generale per le imprese e l'industria della Commissione Europea, p.14 (pubblicata unitamente al presente avviso)

I documenti prodotti nell'ambito dei servizi erogati devono essere forniti in copia al giovane.

Il giovane, nel corso del programma, può modificare o integrare il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) con l'aiuto dell'operatore che l'ha preso in carico, nel rispetto del budget e secondo le modalità stabilite nel Linee Guida per l'operatore.

### **7.1 Durata massima del programma**

Per durata del programma si intende il periodo intercorrente tra il giorno dell'invio della dichiarazione riassuntiva unica e il giorno di conclusione dell'ultimo servizio attivato.

Al momento della presa in carico il giovane e l'operatore definiscono i servizi che compongono il PIP.

Se il risultato non viene raggiunto nei termini stabiliti, la dote decade automaticamente.

In caso di decadenza della dote il giovane può partecipare nuovamente al programma Garanzia Giovani oltre che accedere a Dote Unica Lavoro.

### **7.2 Rinuncia, revoca e decadenza del programma**

Nel caso in cui il giovane rinunci al programma l'operatore potrà comunicare tramite il sistema informativo la rinuncia.

Nei casi in cui il giovane non abbia frequentato le attività previste nel PIP senza addurre giustificate motivazioni o non risulti più raggiungibile da parte dell'operatore stesso, l'operatore potrà comunicare tramite il sistema informativo la rinuncia.

Nei casi in cui decorrano i termini massimi concessi per la realizzazione delle attività di cui al precedente punto 6, l'operatore potrà comunicare tramite il sistema informativo la decadenza.

In questi casi l'adesione viene disattivata inibendo ulteriori accessi al programma Garanzia Giovani in essere. Resta inteso che il giovane può comunque ricandidarsi al programma Garanzia Giovani definite nei diversi provvedimenti regionali attivi.

## **8. RIEPILOGO DI TEMPI E SCADENZE**

A partire da 26 Gennaio 2016 i giovani di cui al paragrafo 3 possono accedere al programma Garanzia Giovani Autoimpiego e Autoimprenditorialità.

Pertanto, da tale data gli operatori (di cui al par. 4), tramite sistema informativo (<https://gefo.servizirl.it/garanziaigiovani>), tratteranno, per ogni giovane che aderirà al programma i servizi di cui lo stesso fruirà.

La presa in carico proseguirà fino ad esaurimento delle risorse stanziare e comunque entro e non oltre il 30 marzo 2018.

## **9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E NORME GENERALI**

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale, nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 196/2003 responsabile interno del trattamento per i dati personali è il Direttore

della Direzione Generale Istruzione Formazione Lavoro. I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art.2 della L.241/90 è il Direttore della Direzione Attività Produttive, Ricerca e Innovazione.

## 10. CHIARIMENTI ED INFORMAZIONI

Per informazioni di dettaglio rivolgersi ad una delle Camere di Commercio della Lombardia:

- Camera di Commercio di Bergamo  
Indirizzo: Largo Belotti, 16 - Bergamo  
Persona/e di riferimento: dott. Cristiano Arrigoni  
Contatti: 035.3888011 – [pni@bg.camcom.it](mailto:pni@bg.camcom.it)
- Camera di Commercio di Brescia  
Indirizzo: Via Einaudi, 23 - Brescia  
Persona/e di riferimento: dott.ssa Antonella Vairano  
Contatti: 030.3725264 - [pni@bs.camcom.it](mailto:pni@bs.camcom.it)
- Camera di Commercio di Como  
Indirizzo: Via Parini, 16 - Como  
Persona/e di riferimento: dott.ssa Pina Sergio  
Contatti: 031.256571 – [formazione@co.camcom.it](mailto:formazione@co.camcom.it)
- Camera di Commercio di Cremona  
Indirizzo: Piazza Stradivari, 5 - Cremona  
Persona/e di riferimento: dott.ssa Maria Grazia Cappelli  
Contatti: 0372.490256 – [garanziagiovani@cr.camcom.it](mailto:garanziagiovani@cr.camcom.it)
- Camera di Commercio di Lecco  
Indirizzo: via Tonale, 28/30 – Lecco  
Persona/e di riferimento: dott.ssa Rossella Pulsoni  
Contatti: 0342.2922121 – [pni@lc.camcom.it](mailto:pni@lc.camcom.it)
- Camera di Commercio di Lodi  
Indirizzo: via Haussmann, 11/15 – Lodi  
Persona/e di riferimento: dott.ssa Maria Paola Esposito  
Contatti: 0371.4505247 – [promozione@lo.camcom.it](mailto:promozione@lo.camcom.it)
- Camera di Commercio di Mantova  
Indirizzo: via Pietro Fortunato Calvi, 28 – 46100 Mantova  
Persona/e di riferimento: dott. Marco Zanini  
Contatti: 0376.234350 - [pni@mn.camcom.it](mailto:pni@mn.camcom.it)

- Camera di Commercio di Milano  
Indirizzo: via Meravigli, 9/b - Milano  
Persona/e di riferimento: dott.ssa Mary Caldarola  
Contatti: 02.85155344 - formaper.pni@mi.camcom.it
- Camera di Commercio di Monza e Brianza  
Indirizzo: Piazza Cambiaghi, 9 – Monza  
Persona/e di riferimento: dott.ssa Monica Mauri  
Contatti: 039.2807446 – formaper@mb.camcom.it
- Camera di Commercio di Pavia  
Indirizzo: Via Mentana, 27 – Pavia  
Persona/e di riferimento: dott.ssa Federica Pasinetti  
Contatti: 0382/393271 – paviasviluppo@pv.camcom.it
- Camera di Commercio di Sondrio  
Indirizzo: Via Piazzini, 23 – Sondrio  
Persona/e di riferimento: dott. Marco Bonat  
Contatti: 0342.527226 – promozione@so.camcom.it
- Camera di Commercio di Varese  
Indirizzo: Piazza Monte Grappa, 5 - Varese  
Persona/e di riferimento: dott. Alessandro Giudici  
Contatti: 0332.295476 - pni@va.camcom.it

## 11. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio che sostiene, all'art. 16, l' "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all' "Applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis";
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 491 "Strategia per la parità tra donne e uomini 2010-2015";
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 "Europa 2020 Una strategia per una crescita

intelligente, sostenibile e inclusiva”

- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani (2013/C 120/01);
- Accordo di Partenariato del 18 aprile 2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani” tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- L.r. n. 11/ 2014 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività;
- l.r. 28 settembre 2006 n. 22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e successive modifiche ed integrazioni;
- l.r. 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia” e successive modifiche ed integrazioni;
- l.r. 5 ottobre 2015 n. 30 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modi che alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro;
- Programma Regionale di Sviluppo della X legislatura, approvato con D.C.R. n. 78 del 09/07/2013, che evidenzia, tra i criteri guida dell'azione di Governo regionale, l'investimento sull'educazione dei giovani e la creazione di sinergie e complementarietà tra il sistema educativo e le politiche del lavoro, come fattori strategici di crescita e sviluppo del capitale umano, nonché di competitività e inclusività del sistema socioeconomico lombardo, anche promuovendo nuovi modelli caratterizzati da una più stretta relazione tra istituzioni scolastiche e formative e mondo del lavoro;
- d.g.r. n. 3590 del 14 maggio 2015 “Preso d'atto della comunicazione del Presidente Maroni di concerto con gli assessori Melazzini e Parolini avente oggetto: “Accordo di programma per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo 2010-2015. Relazione attività 2014 e programma d'azione 2015”;
- d.d.u.o. del 26 settembre 2013 n. 8617 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”;
- d.g.r. n.1761 del 8 maggio 2014 che, all'Allegato A, approva lo schema di convenzione tra Regione Lombardia e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in cui vengono definiti, tra l'altro, l'allocazione delle risorse tra le misure e il sistema di gestione e controllo;
- d.g.r. n. 1889 del 30 maggio 2014 che approva, all'Allegato A, il Piano esecutivo regionale di attuazione della garanzia per i giovani per il periodo 2014 – 2015
- d.g.r. n. 3668 del 05 giugno 2015 che approva i criteri per l'attuazione della misura sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità nell'ambito dell'accordo di programma per la competitività con il sistema camerale

Serie Ordinaria n. 3 - Martedì 19 gennaio 2016

**D.d.u.o. 15 gennaio 2016 - n. 164**

**Iscrizione al registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, abilitati all'esercizio della professione - 168° elenco - legge regionale del 1 ottobre 2015 n. 27**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.  
ATTRATTIVITÀ INTEGRATA - TURISMO, MODA E DESIGN

Vista la legge regionale del 1 ottobre 2015, n. 27 «Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo», artt. 63, 64;

Visto il d.lgs. del 6 novembre 2007, n. 206 «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania», art. 29;

Preso atto che ai sensi dell'art. 64 della legge regionale del 1 ottobre 2015, n. 27 il registro dei direttori tecnici è tenuto ed aggiornato presso il settore competente della Regione e che il dirigente della competente struttura regionale stabilisce le modalità di iscrizione e cancellazione al registro stesso;

Viste le domande pervenute per l'iscrizione al registro dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo della Regione Lombardia agli atti della u.o. attrattività integrata, turismo, moda e design;

Dato atto che il presente provvedimento rientra fra le competenze della direzione generale, definite con d.g.r. 27 ottobre 2015, n. 4235 «XIV provvedimento organizzativo 2015», con la quale la Giunta ha disposto la costituzione delle direzioni generali tra cui la direzione generale sviluppo economico;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il procedimento nel termine di trenta giorni ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 241/90;

Attestata la validazione e la verifica dell'istruttoria compiuta in ordine alla sussistenza dei requisiti professionali richiesti dalla normativa vigente per ogni singola istanza presentata, previo accertamento degli stessi;

Ritenuto pertanto, a seguito dell'istruttoria di cui sopra di iscrivere nel registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo n. 11 persone, di cui all'allegato «A» parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto della richiesta di cancellazione dal registro delle sigg.re Gentile Francesca con prot. n. 01.2015.0012788 e Mascia Maria Antonietta con prot. n. 01.2015.0013670 agli atti della u.o. attrattività integrata, turismo, moda e design;

Vista la legge regionale del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X Legislatura;

DECRETA

1. di iscrivere nel registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, previsto dalla legge regionale del 1 ottobre 2015 n. 27, n. 11 persone in possesso dei requisiti professionali, di cui all'allegato «A» - 168° elenco dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, parte integrante del presente provvedimento, a seguito della validazione e della verifica dell'istruttoria compiuta in ordine alla sussistenza dei requisiti professionali richiesti dalla normativa vigente per ogni singola istanza presentata, previo accertamento degli stessi requisiti;

2. di provvedere alla cancellazione dal registro delle sigg.re Gentile Francesca e Mascia Maria Antonietta;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale.

Il dirigente  
Antonella Prete

— • —

## 168° ELENCO DEI DIRETTORI TECNICI

N.	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	PROVINCIA
1	CASAGRANDE	FABIO	MILANO	20/11/1968	VIA VITTORIO VENETO, 17 - 22010 - CARATE URIO	CO
2	CASARSA	SARA ATTILIA	MILANO	08/07/1972	VIA CARMELITA DE PONTI, 15 - 20092 - CINISELLO BALSAMO	MI
3	CONTINI	GIULIA	ANGERA	30/07/1982	VIA MOGNO, 423 - 21020 - CADREZZATE	VA
4	D'ATTOMA	ELENA MARIA	MONZA	08/11/1971	VIA PRIMO LEVI, 6 - 20060 - BUSSERO	MI
5	GABRIELI	CRISTINA	BRESCIA	09/05/1984	VIA TITO SPERI 17/A - 25065 - LUMAZZANE	BS
6	GUENZI	MONICA SABRINA	MILANO	28/10/1968	VIA PRIVATA ROANE, 2 - 20153 - MILANO	MI
7	LAURIOLA	MELISSA	MILANO	18/07/1980	VIALE DEI PLATANI, 6 - 26837 - MULAZZANO	LO
8	LOMBARDO	RUBINA VALENTINA	MILANO	08/04/1981	VIA BUOZZI, 3 - 20018 - SEDRIANO	MI
9	MARCHETTI	FRANCESCA	SUZZARA	24/10/1973	VIA SETTI, 6 - 46023 - GONZAGA	MN
10	MIGLIORI	SABRINA	GENOVA	13/08/1971	VIA PIAVE, 47 - 20090 - TREZZANO SUL NAVIGLIO	MI
11	PICILLI	PIERLUIGI	SALERNO	22/06/1978	VIA G. FICHERA, 10 - 20151 - MILANO	MI

Serie Ordinaria n. 3 - Martedì 19 gennaio 2016

## D.G. Università. ricerca e open innovation

**D.d.s. 13 gennaio 2016 - n. 77****Bando per la redazione di piani di rilancio aziendale da parte delle piccole e medie imprese lombarde in attuazione dell'Azione e «Piani di rilancio aziendale» linea di intervento 1.1.2.1. - Asse 1 Por Fesr 2007-2013. Decadenza concessione agevolazione a BLUEPRINT s.r.l.**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ASSE 1 POR COMPETITIVITÀ,  
ECONOMIA DELLA CONOSCENZA E RETI D'IMPRESA

Visto il regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazioni degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).

Viste le decisioni della Commissione Europea:

- C [2007] 3329 del 13 luglio 2007 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013, la cui implementazione è costituita dai Programmi Operativi Regionali;
- C [2007] 3784 del 1° agosto 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività» e successive modifiche.

Visto il decreto n. 2155 del 13 marzo 2014 di proroga del regime di aiuto approvato con decreto n. 7623 del 7 agosto 2013 (aiuto SA 37210 - 2013/X), proroga prevista dal Regolamento n. 1224/2013 per la concessione delle agevolazioni a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Richiamato il decreto n. 7623/2013 di approvazione del bando per la redazione di Piani di Rilancio Aziendale da parte delle piccole e medie imprese lombarde (PMI) in attuazione dell'azione E «Piani di Rilancio Aziendale» linea di intervento 1.1.2.1. - asse 1 POR FESR 2007-2013, di cui alle d.g.r. n. 8298/2008, n. 4322/2012 e n. 465/2013;

Visto il decreto n. 4738 del 05 giugno 2014 di concessione dell'agevolazione per euro € 15.000 a favore di BLUEPRINT s.r.l., pubblicato sul BURL S.O. n. 24 del 10 giugno 2014, a seguito del quale il beneficiario ha accettato e avviato il progetto con comunicazione ID 49692480 del 18 giugno 2014;

Vista la richiesta di erogazione dell'agevolazione presentata a mezzo del sistema informativo GEFO dall'impresa BLUEPRINT s.r.l. con ID richiesta 54068797 del 14 gennaio 2015;

Vista la valutazione positiva del piano di rilancio aziendale presentato dall'impresa BLUEPRINT s.r.l. da parte del Gruppo di valutazione nella seduta del 5 marzo 2015 che ha assegnato al piano un punteggio di 83/100;

Verificato l'esito negativo dell'istruttoria svolta dalla competente Struttura «Asse 1 POR Competitività, Economia della conoscenza e Reti d'impresa» in relazione alla completezza e regolarità della richiesta presentata e della sussistenza dei requisiti previsti dal bando, dovuto in particolare al persistere della irregolarità contributiva e assicurativa (DURC INPS-INAIL irregolari: richiesti in data 9 dicembre 2015 con prot. n. 1913725, in data 13 ottobre 2015 con prot. n. 1262818 e in data 2 marzo 2015 con prot. n. 34297855);

Ritenuto pertanto di disporre la decadenza dalla concessione a favore di BLUEPRINT s.r.l.;

Verificato che i termini del presente procedimento amministrativo, nonché le modalità per lo svolgimento di tutti i procedimenti inerenti la gestione e l'attuazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 Obiettivo competitività regionale e occupazione, sono definiti, nel rispetto dei Regolamenti comunitari, nell'ambito del Programma stesso, nonché nei relativi documenti attuativi, approvati dagli organismi di gestione e controllo del POR, si attesta che il presente procedimento rispetta termini e modalità fissati per l'attuazione del Programma»;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della X Legislatura e in particolare:

- la d.g.r. 4235 del 27 ottobre 2015 con la quale il Dott. Ermanno Boccalari è stato nominato Dirigente della Struttura «Asse 1 POR Competitività, Economia della Conoscenza e Reti d'Impresa», Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation;
- il d.d.u.o. n. 2445 del 27 marzo 2015 di nomina del Dott. Ermanno Boccalari quale Responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza» del Programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013;

Attestato che il presente provvedimento, prevedendo la decadenza della concessione di cui al decreto n. 4738 del 5 giugno 2014, è assoggettato alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

DECRETA

1. di disporre, per quanto indicato in premessa, la decadenza dell'agevolazione concessa a favore di BLUEPRINT s.r.l.

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento integralmente nel BURL, nel sito della Direzione Generale UNIVERSITÀ, RICERCA E OPEN INNOVATION all'indirizzo [www.attivitaproductive.regione.lombardia.it](http://www.attivitaproductive.regione.lombardia.it) e nel sistema integrato della Programmazione Comunitaria 2007-2013;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di trasmettere copia del presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Competitività 2007-2013 e all'Autorità di Certificazione Fondi comunitari.

Il dirigente  
Ermanno Boccalari

## D.G. Casa, housing sociale, EXPO 2015 e internazionalizzazione delle imprese

**D.d.s. 7 gennaio 2016 - n. 22**

**Approvazione del quinto elenco dei beneficiari ammessi alla concessione del contributo regionale rivolto agli inquilini assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Aler Milano e loro familiari, finalizzato a facilitare l'acquisto dell'alloggio sociale, ai sensi della d.g.r. n. 2841/2014». (legge regionale 5 agosto 2014, n. 24 articoli 13 e 14)**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SVILUPPO DEL SISTEMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Richiamate:

- la legge regionale 4 dicembre 2009 - n. 27 «Testo unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica», artt. 46 e 47;
- la legge regionale 5 agosto 2014, n. 24, di assestamento al bilancio regionale 2014 - 2016, e in particolare gli articoli 13 (Disposizioni per il riequilibrio economico - finanziario delle Aziende lombarde per l'edilizia residenziale pubblica - ALER) e l'articolo 14 (Misure straordinarie a supporto del risanamento aziendale di ALER Milano) che al comma 6 stabilisce che la Giunta regionale può costituire forme di garanzia e di micro credito, finalizzate a sostenere l'acquisto degli immobili da parte degli inquilini abitanti e dei familiari degli alloggi di proprietà di Aler Milano individuando, in tal caso, le risorse finanziarie eventualmente necessarie;

Viste:

- la d.g.r. del 05 dicembre 2014 n. 2835 avente a oggetto: «Approvazione del piano di risanamento aziendale presentato dal presidente e dal direttore generale di ALER Milano, ai sensi dell'art. 13 della l.r. n. 24/2014»;
- la d.g.r. del 5 dicembre 2014 n. 2841, avente a oggetto: «Determinazioni in ordine alla definizione di una misura di sostegno finanziario, a cura di Finlombarda s.p.a., finalizzata a facilitare l'acquisto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Aler Milano, da parte degli inquilini assegnatari o loro familiari, ai sensi dell'art. 14, comma 6 della l.r. n. 24/2014»;
- la d.g.r. del 14 maggio 2015 n. 3576, avente a oggetto: «Ulteriori determinazioni in ordine alla definizione di una misura di sostegno, a cura di Finlombarda s.p.a., finalizzata a facilitare l'acquisto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Aler Milano, da parte degli inquilini assegnatari, ai sensi dell'art. 14, comma 6 della l.r. n. 24/2014» che stabiliva inoltre di trasmettere il provvedimento a Finlombarda s.p.a. per i seguiti operativi e contestualmente, anche ad Aler Milano;
- Il d.d.u.o. n. 12564 del 22 dicembre 2014, avente ad oggetto «Sostegno finanziario finalizzato all'acquisto degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Aler Milano, da parte degli inquilini assegnatari o loro familiari, ai sensi dell'art. 14, comma 6 della l.r. n. 24/2014: impegno di spesa e contestuale liquidazione per la somma di € 1.000.000,00 (quota esercizio 2014) a favore di Finlombarda s.p.a.»;
- Il d.d.u.o. n. 5729 del 8 luglio 2015 «Approvazione dell' «Avviso regionale rivolto agli inquilini assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà di Aler Milano e loro familiari, per la concessione di un sostegno finanziario regionale finalizzato a facilitare l'acquisto dell'alloggio sociale, ai sensi della d.g.r. n. 2841/2014». (legge regionale 5 agosto 2014, n. 24 articoli 13 e 14)» in particolare il punto «5. Verifica di ammissibilità della domanda ed erogazione del contributo»;
- Il decreto del direttore generale n. 7206 del 9 settembre 2015, avente ad oggetto «Approvazione progetto di attività relativo alla gestione del fondo per il sostegno all'acquisto degli alloggi di proprietà di ALER Milano da parte degli inquilini abitanti e dei familiari, ai sensi della d.g.r. n. 2841 del 5 dicembre 2015»;

Vista la documentazione del direttore generale di Aler Milano consegnata alla competente struttura della direzione generale casa, housing sociale, expo 2015 e internazionalizzazione delle imprese, con cui è stato trasmesso il quinto elenco delle domande di richiesta di contributo, ad esito positivo della verifica dei requisiti effettuati dall'azienda;

Attestato che l'importo massimo concedibile a titolo di contributo regionale ad ogni singolo beneficiario ammonta ad €

6.000,00, come definito dal citato d.d.u.o. n. 5729 dell'8 luglio 2015, e che l'esatto ammontare del contributo stesso sarà definito solo in seguito alla stipula del rogito di compravendita;

Dato atto che la direzione generale casa ha effettuato il previsto controllo del possesso del requisito di assenza di erogazioni di precedenti contributi per l'acquisto della casa, in seguito al quale è stato predisposto l'elenco dei beneficiari ammessi con relativo importo massimo concedibile - allegato A al presente provvedimento, che ne forma parte integrante e sostanziale;

Preso atto che sono stati rispettati i termini per l'adozione degli atti previsti dal d.d.u.o. n. 5729 8 luglio 2015;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008 n. 20, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della IX e X Legislatura, con i quali il dott. Paolo Formigoni è stato nominato dirigente della struttura «Sviluppo del sistema di edilizia residenziale pubblica»;

Attestato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

1. di approvare il quinto elenco dei beneficiari ammessi - allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere ad Aler Milano e Finlombarda s.p.a. la sopra richiamata documentazione per gli adempimenti conseguenti;
3. di rimandare a successivo decreto dirigenziale la definizione dell'esatto ammontare del contributo per ciascun beneficiario, in seguito alla stipula del rogito di compravendita;
4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della direzione generale casa, housing sociale, expo 2015 e internazionalizzazione delle imprese.

Il dirigente  
Paolo Formigoni

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

**"ELENCO DEI BENEFICIARI AMMESSI"**

N. ORDINE	CODICE U.I.	CODICE FISCALE	NOMINATIVO	DATA PROTOCOLLO DOMANDA	VERIFICA REQUISITI	DATA INVIO A REGIONE	VERIFICA REQUISITO DELL'ASSENZA DI PRECEDENTI CONTRIBUTI PER ACQUISTO DELLA CASA	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE
37	00721933	CRPMGR45H50E591C	CRIPPA MARIA GRAZIA	23/11/2015	SI	16/12/2015	SI	6.000
38	00652143	MLBCMN58L56Z216X	MALABANAN CARMEN	25/11/2015	SI	16/12/2015	SI	6.000
39	00740781	PRMRRT86A13B300V	PRIMI ROBERTO	04/12/2015	SI	16/12/2015	SI	6.000
40	19490004	CNVPCA22E53E6480	CANEVARI PACE	10/12/2015	SI	16/12/2015	SI	6.000
41	00500469	PNTMNC64T23Z216W	PONTILO MELENCIO JR	10/12/2015	SI	16/12/2015	SI	6.000